FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

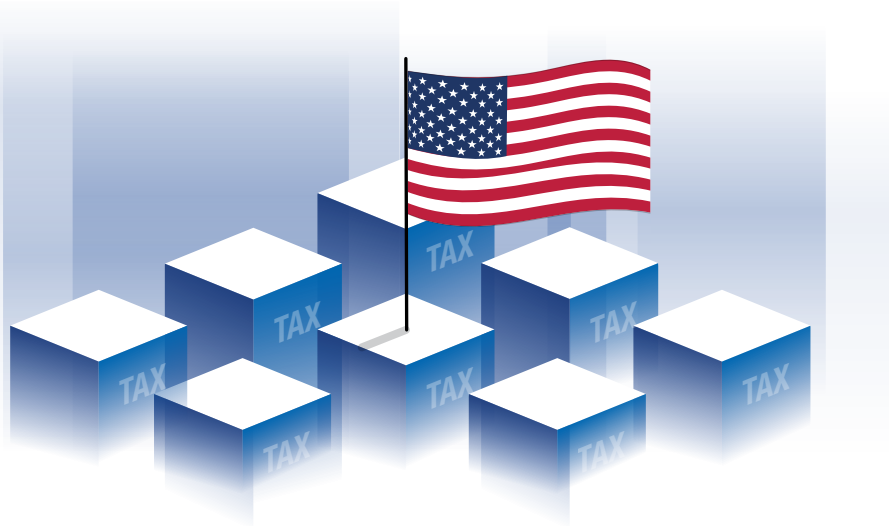
FEDERDOC

INFODOC

Dicembre 2019
Bollettino Mensile per il Settore IG

INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO



IL PRESIDENTE USA TRUMP ALZA IL TIRO E MINACCIA DAZI AL 100%. A RISCHIO ANCHE I VINI D'ITALIA E DI ALTRI PAESI

Il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump si è presentato in Europa, al recente summit della Nato, annunciando che chiunque oserà applicare la web tax ai giganti (americani) del web - Amazon, Apple, Google, Facebook e così via - si vedrà applicare, come ritorsione, "superdazi" fino al 100%. Poiché la Francia si è già dotata di una disposizione normativa che va in questa direzione, è probabile che quanto prima sia colpita da nuovi dazi sulle sue merci esportate negli Usa per un valore di 2,4 miliardi di dollari. Qualora l'Italia (posta anch'essa "sotto osservazione" dagli Stati Uniti per la tassazione sui servizi digitali) o altri Paesi decidessero analogamente a quanto deliberato dalla Francia, con ogni probabilità rischierebbero di essere gravati da analoghe misure "compensative" da parte Usa. L'annuncio del Presidente statunitense trova riscontro nell'immediata pubblicazione, sul Federal Register, di un "avviso" (notice) dell'USTR, comprendente una lista di prodotti francesi assoggettabili ad ulteriori dazi al 100%, "sparkling wine" (e dunque Champagne) incluso. La possibilità che l'Amministrazione Usa decida di procedere concretamente a ulteriori misure tariffarie è tra l'altro avvalorata dalla recente decisione del Compliance Panel del WTO, del 2 dicembre scorso, che risponde negativamente al documento depositato dall'Unione europea sulla vicenda dei sussidi Airbus, confermando il danno in termini di quote di mercato subìto dalle aziende americane del settore (Boeing). A questo proposito, sono stati pubblicati sempre sul Federal Register statunitense, ai fini di una consultazione pubblica aperta fino al 13 gennaio 2020, due allegati, uno dei quali contenente elenchi di prodotti già assoggettati a dazi aggiuntivi (Annex I), mentre l'altro riportante prodotti attualmente esonerati ma assoggettabili ad imposizione tariffaria fino al 100% (Annex II), tra cui figurano anche i vini italiani e di altri Paesi UE.

https://ustr.gov/about-us/policy-offices/press-office/press-releases/2019/december/conclusion-ustr%E2%80%99s-investigation

https://ustr.gov/about-us/policy-offices/press-office/press-releases/2019/december/united-states-wins-sixth-time

DAZI USA: VIA LIBERA A PROPOSTE DI REGOLAMENTO PER MODIFICHE ALLA MISURA PROMOZIONE VINO

Il Comitato di gestione vino, svoltosi il 5 dicembre scorso a Bruxelles, ha dato via libera alle proposte di regolamento che apportano alcune modifiche sostanziali alla misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi per fronteggiare l'imposizione dei dazi statunitensi nei confronti di alcuni prodotti agricoli europei. Si tratta di tre proposte di regolamento che rendono la gestione della promozione più flessibile, consentendo ai beneficiari dei contributi di apportare modifiche ai progetti di promozione approvati, comprese quelle che riguardano i Paesi target oggetto delle azioni promozionali, nonché di realizzare progetti di promozione per un periodo superiore ai 5 anni per ciascun Paese terzo, superando così il limite attualmente fissato. Inoltre, viene consentito l'incremento della percentuale di contribuzione dell'Unione europea, portandola dall'attuale 50% al 60%, riducendo la partecipazione finanziaria dell'impresa al 40% delle spese effettivamente sostenute. In questo modo si cerca di sostenere i produttori italiani ed europei a mantenere le quote di mercato faticosamente guadagnate in un Paese come gli Usa, che rappresenta uno dei maggiori mercati di export per il vino. Soddisfazione è stata espressa per l'Italia dal Ministro Bellanova.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14763

ELEZIONI UK: SCHIACCIANTE VITTORIA DEI CONSERVATORI. BREXIT PIÙ VICINA. L'UE SOLLECITA LA TEMPESTIVA RATIFICA DELL'ACCORDO

Con la netta vittoria dei conservatori guidati da Boris Johnson, la Brexit appare più vicina. Il Primo Ministro ha infatti ottenuto dal Parlamento britannico un primo "via libera" al processo di recesso entro i tempi stabiliti dalla proroga concordata con l'Unione europea (31 gennaio 2020) e al successivo negoziato con l'UE per regolamentare i nuovi rapporti tra le Parti. Intanto i leader dell'Unione a 27, riuniti al Consiglio europeo del 13 dicembre, hanno discusso della Brexit e dei preparativi per i negoziati sulle future relazioni tra l'UE e il Regno Unito dopo il recesso, sollecitando la tempestiva ratifica e l'effettiva attuazione dell'accordo raggiunto. Hanno inoltre ribadito l'obiettivo di instaurare con il Regno Unito future relazioni quanto più strette possibili.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/european-council/2019/12/13/art50/

LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA LE PRATICHE ENOLOGICHE ARMONIZZATE AMMESSE IN UE

La Commissione europea ha disposto la pubblicazione, sulla GUUE del 5 dicembre scorso, dell'elenco, con relativa descrizione, delle schede del Codice di pratiche enologiche dell'OIV di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2019/934 della Commissione (nuovo regolamento sulle pratiche enologiche che si applica a decorrere dal 7 dicembre 2019). La documentazione presentata si presta ad una lettura e comprensione immediata. Ciò consentirà ai produttori di vino di identificare rapidamente le pratiche autorizzate nell'UE e tutti i relativi requisiti. Nelle varie schede vengono definite le pratiche enologiche, gli obiettivi ad esse associati, nonché le condizioni d'uso e le tipologie di vino alle quali si applicano. Esse includono vari tipi di fermentazione, di trattamenti, di pastorizzazione o di metodi per acidificare o deacidificare il vino.

https://ec.europa.eu/info/news/european-commission-publishes-harmonised-oenological-practices-authorised-eu-2019-dec-05_en

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2019.409.01.0001.01.ITA&toc=OJ:C:2019:409:TOC

PUBBLICATE IN GUUE LE RETTIFICHE AL REGOLAMENTO SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Sulla GUUE del 6 dicembre è stato pubblicato il provvedimento di rettifica del regolamento (UE) 2019/787 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose, all'uso delle denominazioni di bevande spiritose nella presentazione e nell'etichettatura di altri prodotti alimentari, nonché alla protezione delle Indicazioni Geografiche delle bevande spiritose e all'uso dell'alcole etilico e di distillati di origine agricola nelle bevande alcoliche, che abroga il regolamento (CE) n. 110/2008.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.LI.2019.316.01.0003.01.ITA&toc=OJ:L:2019:316I:TOC

LISTA DI INDICAZIONI GEOGRAFICHE DELL'INDONESIA: AVVISO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA DELLA CE

Nel quadro dei negoziati UE-Indonesia per un accordo di partenariato economico globale, comprendente un capitolo sulle Indicazioni Geografiche, le autorità indonesiane hanno presentato, ai fini della protezione in forza dell'accordo, una propria lista di IG. La Commissione europea sta valutando se tali nomi vadano protetti in forza del futuro accordo e, a tal proposito, invita gli Stati membri, i Paesi terzi e le persone fisiche o giuridiche che abbiano un interesse legittimo a presentare eventuali opposizioni a tale protezione mediante una dichiarazione debitamente motivata.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.C_.2019.405.01.0016.01.ITAE&toc=OJ:C:2019:405:TOC

CORTE DI GIUSTIZIA UE: LA PROTEZIONE DELLA DENOMINAZIONE «ACETO BALSAMICO DI MODENA» NON SI ESTENDE ALL'UTILIZZO DEI TERMINI NON GEOGRAFICI DELLA STESSA, QUALI «ACETO» E «BALSAMICO»

Il Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena aveva chiesto all'azienda tedesca Balema di cessare l'utilizzo del termine «balsamico» su alcune referenze commercializzate a base di aceto proveniente da vini del Baden (Germania). In risposta, la Balema aveva proposto un ricorso dinanzi ai giudici tedeschi per far accertare il proprio diritto di utilizzare tale termine per questi prodotti. La Corte federale di giustizia della Germania ha, a sua volta, investito della questione la Corte di Giustizia UE, la quale ha sentenziato che la protezione della denominazione «Aceto Balsamico di Modena» non si estende all'utilizzo dei termini individuali non geografici della stessa. Pertanto, secondo la Corte, i termini non geografici di tale IGP, ossia «aceto» e «balsamico», nonché la loro combinazione e le loro traduzioni, non possono beneficiare di tale protezione, in particolare perché il termine «aceto» è un termine comune e il termine «balsamico» è un aggettivo comunemente impiegato per designare un aceto che si caratterizza per un gusto agrodolce. Un pronunciamento che, a parere del Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena, costituisce un procedente molto pericoloso per tutto il sistema di tutela comunitario, soprattutto perché è in contrasto con una giurisprudenza consolidata della Corte stessa in tema di tutela dei prodotti DOP e IGP.

https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2019-12/cp190150it.pdf

IL PACCHETTO DI RIFORMA DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE POST 2020 IN DISCUSSIONE AL CONSIGLIO AGRICOLTURA DEL 16-17 DICEMBRE. STATO DI AVANZAMENTO LAVORI SU ETICHETTATURA VINI

Il Consiglio Agricoltura del 16-17 dicembre ha discusso, in sessione pubblica, una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori svolti della presidenza finlandese su tutte le proposte della Commissione relative al pacchetto di riforma della PAC, che comprende i tre regolamenti sui piani strategici della PAC, su finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC e sull'organizzazione comune dei mercati agricoli. Con particolare riferimento a quest'ultimo punto, la relazione riporta che, alla luce delle discussioni sull'etichettatura dei vini, la presidenza ha modificato le disposizioni pertinenti del regolamento (UE) n. 1308/2013 nella seguente modalità: riprendendo nell'articolo 90, paragrafo 0 bis, la formulazione che figura attualmente nell'articolo 89, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ampliando nel contempo il considerando 19 bis per chiarire che un vino può essere reintrodotto sul mercato se l'etichetta non conforme alle norme viene corretta; precisando nelle norme di etichettatura di cui all'articolo 119 che l'opzione di mettere a disposizione per via elettronica l'elenco degli ingredienti non si applica agli allergeni, nonché che i dati dei consumatori che consultano tali elenchi non dovrebbero essere raccolti né tracciati e che tali consumatori non dovrebbero essere destinatari di materiale pubblicitario; aggiungendo una disposizione transitoria all'articolo 6 per le scorte di vini esistenti. In sede di CSA le delegazioni hanno accolto con ampio favore il testo della presidenza finlandese. La maggioranza delle delegazioni ha potuto dunque accettare tutte le modifiche proposte sulla questione dell'etichettatura dei vini.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2019/12/16-17/

http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14983-2019-INIT/it/pdf
(Relazione presidenza stato avanzamento lavori nuova PAC)

WOJCIECHOWSKI: DIFENDERÒ BILANCIO PAC

"Se ci si attende un contributo maggiore dell'agricoltura europea al Green deal, abbiamo bisogno di dare un contributo maggiore all'agricoltura e tutto questo è legato al bilancio Ue. Ma non ci saranno nuove proposte di bilancio e il mio ruolo è difendere la proposta della Commissione per impedire che il bilancio finale della Pac sia inferiore". Lo ha dichiarato Janusz Wojciechowski parlando alla Conferenza annuale sulle prospettive dell'agricoltura europea alla prima uscita ufficiale da Commissario UE all'agricoltura. "È molto importante che le zone rurali dell'Ue non dipendano solo dal sostegno della Pac e che abbiano più accesso ai fondi di coesione", ha aggiunto. Wojciechowski ha anche menzionato un "piano per l'agricoltura biologica" per "ridurre i costi di produzione così da rendere accessibili i prodotti bio a tutti i consumatori" e la presentazione di "raccomandazioni sulla spesa dei fondi Pac per evitare le frodi e i conflitti di interesse".

http://www.ansa.it/europa/notizie/agri_ue/economia/2019/12/10/agricoltura-wojciechowski-difendero-bilancio-pac_5e7aa4dd-810c-4922-ab83-bd9d0270bc51.html

SOSPESO DALL'11 DICEMBRE IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO D'APPELLO DELL'OMC. HOGAN: DURO COLPO AL SISTEMA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

L'11 dicembre scorso l'organo d'appello dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) ha cessato essenzialmente di funzionare, non essendo più in grado di trattare nuovi appelli.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

In previsione della sospensione del funzionamento di tale importante organo, l'UE ha proposto accordi provvisori in materia d'appello ai partner che intendono continuare a risolvere le controversie in modo vincolante nel rispetto delle norme dell'OMC. La Commissione europea presenterà a breve ulteriori proposte per garantire che l'Unione possa continuare a far valere i propri diritti nell'ambito del commercio internazionale nel caso in cui altri dovessero bloccare il sistema. "Si tratta di un colpo deplorevole e durissimo inferto al sistema commerciale internazionale fondato su regole, che negli ultimi 24 anni si è basato sull'organo d'appello dell'OMC e in generale sulla sua risoluzione delle controversie. Ci troviamo in un momento critico per il multilateralismo e per il sistema commerciale globale. Con l'organo d'appello fuori gioco abbiamo perso un sistema efficace di risoluzione delle controversie che è stato un garante indipendente dell'applicazione imparziale delle norme dell'OMC per le economie grandi così come per quelle piccole" ha dichiarato Phil Hogan, neo Commissario UE per il Commercio.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_19_6712

LA COMMISSIONE RAFFORZA GLI STRUMENTI PER GARANTIRE GLI INTERESSI DELL'EUROPA NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

La Commissione europea ha presentato una proposta che consentirà all'Unione di proteggere i propri interessi commerciali nonostante la paralisi del sistema multilaterale di risoluzione delle controversie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC). Per sottolineare ancor più l'importanza del rispetto e dell'applicazione degli accordi commerciali dell'UE la Commissione ha creato la figura del responsabile dell'esecuzione degli accordi commerciali (Chief Trade Enforcement Officer). La proposta della CE permetterà all'Unione europea di reagire alla paralisi dell'OMC, evitando che le controparti in una qualsivoglia disputa commerciale possano bloccare, presentando ricorsi "a vuoto", l'emissione di una sentenza definitiva a livello di appello. Questo nuovo meccanismo si applicherà anche alle disposizioni sulla risoluzione delle controversie incluse negli accordi commerciali regionali o bilaterali di cui l'UE è parte. L'Unione europea deve infatti essere in grado di rispondere con decisione nel caso in cui i partner commerciali ostacolino l'effettiva risoluzione delle controversie, ad esempio bloccando la composizione dei panel.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_19_6748

AL VIA NUOVE NORME UE PER I CONTROLLI SUGLI ALIMENTI

A far data dal 14 dicembre, decorre l'applicazione di parte sostanziale del Regolamento UE 2017/625 sui controlli ufficiali sulla catena alimentare, che aggiorna le norme per ispezioni e verifiche su tutta la filiera, dai vegetali fino agli alimenti (in attesa della sua completa operatività a partire dal 29 aprile 2022). Novità che "avranno un ruolo importante nella nuova strategia 'dal campo alla tavola'", ha dichiarato il Commissario UE alla salute Stella Kyriakides.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/speech_19_6774
(Speech Commissario Kyriakides)

https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2017/625/oj
(Regolamento UE 201/625)

FRODI ALIMENTARI: IL CONSIGLIO ADOTTA CONCLUSIONI

Il Consiglio ha adottato conclusioni sugli ulteriori passi per migliorare le modalità di contrasto e di prevenzione delle pratiche fraudolente nella filiera agroalimentare. Nelle sue conclusioni, il Consiglio ricorda che conseguire un elevato livello di protezione è un obiettivo generale delle politiche dell'UE in materia di sanità, sicurezza, protezione dell'ambiente e protezione dei consumatori e riconosce che l'attuale quadro giuridico dell'UE per contrastare le frodi alimentari è adeguato. Sottolinea, tuttavia, la necessità di una cooperazione intersettoriale continua e rafforzata per lottare contro le frodi alimentari. Tale cooperazione dovrebbe includere non soltanto le autorità di controllo competenti in materia di mangimi e alimenti, ma anche le autorità coinvolte nella lotta alla criminalità finanziaria e le autorità fiscali, doganali, di polizia e quelle responsabili dell'azione penale, così come altre autorità di contrasto. A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione e gli Stati membri a stanziare risorse adeguate per garantire un'attuazione efficace della normativa UE in vigore grazie alla migliore comprensione comune dei criteri che determinano le frodi alimentari. Viene infine ravvisata la necessità di sensibilizzare i consumatori e di proseguire e ampliare la formazione sul contrasto alle frodi alimentari.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/12/16/food-fraud-council-adopts-conclusions/

MODIFICHE AL REGOLAMENTO (CE) N. 889/2008 PUBBLICATE SULLA GAZZETTA EUROPEA

Sulla GUUE del 18 dicembre, è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2164 della Commissione del 17 dicembre 2019 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli. La modifica normativa è intervenuta per aggiornare alcuni allegati al reg. 889/2008, in ragione dell'inserimento di alcune sostanze,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

utilizzate in fase di produzione, ritenute conformi agli obiettivi e ai principi della produzione biologica.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019R2164E&from=IT

LA COMMISSIONE PRESENTA IL GREEN DEAL EUROPEO

La Commissione europea ha presentato nei giorni scorsi il Green Deal europeo, una tabella di marcia per rendere sostenibile l'economia dell'UE, trasformando i problemi ambientali e climatici in opportunità in tutti gli ambiti e rendendo la transizione giusta e inclusiva per tutti. Il Green Deal europeo prevede una serie di azioni per stimolare l'uso efficiente delle risorse, grazie al passaggio a un'economia circolare e pulita, arrestare i cambiamenti climatici, mettere fine alla perdita di biodiversità e ridurre l'inquinamento. Esso illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione giusta e inclusiva. L'agricoltura è tra i settori coinvolti in questo processi di trasformazione. Per tradurre in atti legislativi l'ambizione ad essere il primo continente al mondo a emissioni zero entro il 2050, la Commissione presenterà entro 100 giorni la prima "legge europea sul clima". Per realizzare le ambizioni dell'Unione in materia di clima e ambiente, la Commissione presenterà inoltre la strategia sulla biodiversità per il 2030, la nuova strategia industriale e il piano d'azione sull'economia circolare, la strategia "Dal produttore al consumatore" per una politica alimentare sostenibile e proposte per un'Europa senza inquinamento.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_19_6691

BIODIVERSITÀ: IL CONSIGLIO ADOTTA CONCLUSIONI

Nelle sue conclusioni del 19 dicembre, il Consiglio ribadisce che l'UE e gli Stati membri guideranno e intensificheranno gli sforzi volti ad arrestare la perdita di biodiversità e a ripristinare gli ecosistemi. Le conclusioni contengono orientamenti politici per i lavori che porteranno al quadro globale post-2020 in materia di biodiversità. Il Consiglio invita inoltre la Commissione europea a elaborare senza indugio una strategia dell'UE per la biodiversità per il 2030 ambiziosa, realistica e coerente quale elemento centrale del Green Deal europeo.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/12/19/biodiversity-council-adopts-conclusions/

ACCORDO TRA EUROPARLAMENTO E CONSIGLIO SUI REQUISITI MINIMI PER IL RIUTILIZZO DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA

A seguito dell'accordo provvisorio raggiunto tra Parlamento e Consiglio UE, nuove norme, proposte dalla Commissione europea a maggio 2018, stabiliranno requisiti minimi armonizzati di qualità per il riutilizzo sicuro delle acque reflue urbane trattate nell'irrigazione agricola. In base alla nuova legislazione UE, le acque reflue urbane trattate, che sono già state sottoposte a determinati trattamenti in base alle norme della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, sarebbero soggette a ulteriori trattamenti per soddisfare i nuovi parametri minimi di qualità e diventare quindi idonee all'uso in agricoltura. L'accordo provvisorio ha avuto il via libera anche dal Consiglio UE e dovrà essere formalmente approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio stesso. Dopo l'approvazione, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo (mentre la sua effettiva applicazione scatterà dopo tre anni).

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_19_6652
(Accordo provvisorio tra Parlamento e Consiglio)

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/12/18/water-reuse-for-agricultural-irrigation-council-approves-provisional-deal/
(Successiva approvazione del Consiglio)

MISURE DI PROTEZIONE CONTRO GLI ORGANISMI NOCIVI PER LE PIANTE: PUBBLICATO IL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE

Sulla GUUE del 10 dicembre scorso è stato pubblicato il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione. Il Regolamento (UE) 2016/2031, unitamente al collegato provvedimento di esecuzione, è applicabile a decorrere dal 14 dicembre 2019 e, di fatto, rappresenterà il testo normativo di riferimento per la prevenzione fitosanitaria in tutta l'Unione europea. Tra le novità di rilievo, l'istituzione di un Registro degli operatori professionali e i nuovi certificati fitosanitari necessari agli spostamenti di piante e materiale vegetale.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2019.319.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2019:319:TOC

A questo proposito, in Italia il Mipaaf ha pubblicato sul proprio sito web la modu-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

listica per l'iscrizione al Registro Unico Operatori Professionali (RUOP) e la Richiesta di autorizzazione al rilascio del Passaporto delle piante.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14746

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14624

FINANZA SOSTENIBILE: L'UE RAGGIUNGE UN ACCORDO POLITICO SU UN PROPRIO SISTEMA UNIFICATO DI CLASSIFICAZIONE

L'UE avrà presto un proprio sistema di classificazione comune per incoraggiare gli investimenti privati nella crescita sostenibile e contribuire al raggiungimento di un'economia neutrale dal punto di vista climatico. Gli ambasciatori dell'UE hanno infatti approvato un accordo politico raggiunto tra la presidenza finlandese del Consiglio e il Parlamento europeo su un sistema di classificazione a livello UE, o "tassonomia", che fornirà alle imprese e agli investitori un linguaggio comune per identificare quali attività economiche possono essere considerate a livello ambientale sostenibili. La tassonomia consentirà agli investitori di riorientare i propri investimenti verso tecnologie e imprese più sostenibili.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/12/18/sustainable-finance-eu-reaches-political-agreement-on-a-unified-eu-classification-system/

EUROPA SOSTENIBILE ENTRO IL 2030: IL CONSIGLIO ADOTTA LE SUE CONCLUSIONI

L'UE intende diventare un pioniere dello sviluppo sostenibile. In data 10 dicembre, il Consiglio ha adottato una serie di conclusioni sull'attuazione da parte dell'Unione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Le conclusioni sottolineano la necessità di accelerare l'azione, sia all'interno dell'UE che in altre Parti del mondo, al fine di realizzare la visione e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Ribadiscono altresì che l'UE e i suoi Stati membri continueranno a svolgere un ruolo guida nell'attuazione dei "Sustainable Development Goals", sostenendo al contempo un multilateralismo efficace e un ordine internazionale basato su regole.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/12/10/sustainable-europe-by-2030-council-adopts-conclusions/

IL SETTORE BIO LANCIA LA SUA NUOVA AGENDA DI INNOVAZIONE E RICERCA STRATEGICA

Far avanzare i prodotti biologici: priorità per il settore; sistemi agricoli diversificati e resistenti al clima basati su approcci ecologici; riprogettazione delle politiche alimentari e agricole; catene del valore sostenibili per sistemi alimentari migliori. Sono le quattro aree prioritarie di ricerca inserite nella nuova "Strategic Research & Innovation Agenda" lanciata da TP Organics, la piattaforma tecnologica europea per l'agricoltura e gli alimenti biologici, di cui fa parte, come membro fondatore, IFOAM EU, la federazione del settore bio europeo. Le aree di ricerca individuate saranno quelle prioritarie per la presentazione dei progetti per Orizzonte Europa, il prossimo programma quadro di ricerca e innovazione dell'Ue, che dovrebbe partire nel 2021.

https://www.ifoam-eu.org/en/news/2019/12/04/press-statement-organic-movements-research-innovation-priorities-launched-organic

LA SEDE DEFINITIVA DELL'OIV DOVRÀ DIVENTARE LA CASA INTERNAZIONALE DEL MONDO DELLA VITE E DEL VINO

In chiusura di anno, l'OIV ha espresso i suoi auspici e programmi per l'anno 2020, evidenziando quali priorità del settore vitivinicolo la sfida dei cambiamenti climatici e la necessità di uno sviluppo armonioso del commercio internazionale, nonché la necessità di rendere la propria sede definitiva una vera e propria Casa Internazionale del Mondo della Vite e del Vino. Il Direttore Generale Pau Roca ha ricordato come l'OIV sia un'organizzazione che riunisce quasi 750 esperti da tutto il mondo, patrimonio inestimabile di conoscenza e saggezza; un collettivo che viene continuamente rinnovato, attraverso il supporto delle delegazioni nazionali pronte a investire, dare risposte e suggerire soluzioni ai problemi della vite e del vino.

http://www.oiv.int/fr/vie-de-loiv/le-siege-definitif-de-loiv-devra-etre-la-maison-internationale-du-monde-de-la-vigne-et-du-vinnbsp

L'OIV NON VUOLE CHE I NOMI DI VITIGNI ESISTENTI VENGANO UTILIZZATI PER IDENTIFICARE NUOVI IBRIDI RESISTENTI. RESTRIZIONI ANCHE ALL'USO DELLE IG

Una risoluzione dell'OIV (609-2019) suggerisce, nell'attribuzione di appellativi ai nuovi ibridi resistenti, di evi-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

tare l'accostamento a nomi di cultivar esistenti, al fine di evitare qualsiasi rischio di confusione per il consumatore. Al paragrafo 5 della stessa risoluzione ("Criteri per la denominazione di una nuova varietà"), è inoltre indicato di evitare l'uso di denominazioni contenenti le Indicazioni Geografiche per non incorrere in eventuale confusione con le Denominazioni di Origine e le Indicazioni Geografiche Protette. La risoluzione OIV deve, tuttavia, ancora essere tradotta in una regolamentazione comunitaria.

https://www.vitisphere.com/actualite-90743-LOIV-ne-veut-pas-de-noms-de-cepages-existants-pour-les-hybrides-resistants.htm

http://www.oiv.int/public/medias/6944/oiv-viti-609-2019-it.pdf

IL BILANCIO ORIGIN PER IL 2019

Sul finire del 2019, oriGIn ha ricordato i momenti cruciali dell'anno che hanno riguardato le Indicazioni Geografiche, segnando altresì le tappe salienti dell'attività del network internazionale delle IG, a partire dall'adesione dell'UE all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona, che entrerà in vigore a febbraio 2020, e senza dimenticare le conclusioni emerse da meeting di Tbilisi e l'impegno dell'Organizzazione sul tema della sostenibilità.

https://www.origin-gi.com/?option=com_acymailing&ctrl=archive&task=view&mailid=725&key=LrZMbgAE&subid=132-2a0067b856a7693172cb513df34101e6&tmpl=component

WIPO DISCUTE SULL'ESTENSIONE ALLE IG DEL MECCANISMO DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE NELLE OPERAZIONI DI RILASCIO DEI DOMINI WEB

OriGIn informa che nel corso di una "sessione informativa", ospitata dallo Standing Committee on the Law of Trademarks, Industrial Designs and Geographical Indications (SCT) di WIPO il 6 novembre scorso, è stato approfondito tra l'altro il tema del riconoscimento delle Indicazioni Geografiche come titolo di proprietà intellettuale nell'ambito del Domain Names Space (DNS) e nella policy di risoluzione delle controversie (UDRP), soprattutto in relazione alle problematiche inerenti alla registrazione di domini di secondo livello in conflitto con le IG.

https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14837-06-11-2019-information-session-discusses-the-udrp-extension-to-gis.html

IL CILE OSPITA LA QUARTA CONFERENZA MONDIALE SUL TURISMO DEL VINO

Santa Cruz, in Cile, ha ospitato nei giorni scorsi la quarta edizione della Conferenza Mondiale sul Turismo del Vino dell'UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo). L'appuntamento di quest'anno è stato focalizzato sull'analisi e lo sviluppo di nuove esperienze enoturistiche, la trasformazione digitale, la conoscenza dei consumatori e la collaborazione. La Conferenza ha consentito di sviluppare seminari su tematiche che hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di esplorare in profondità le questioni affrontate durante le diverse sessioni e di condividere e scambiare idee in modo interattivo. L'evento si è concluso con un invito ad utilizzare l'abilità unica del settore di ringiovanire e di sostenere le comunità rurali.

https://eltipografo.cl/2019/12/desde-hoy-y-hasta-el-viernes-santa-cruz-sera-sede-mundial-de-enoturismo/

https://www2.unwto.org/worlds-biggest-conference-wine-tourism-celebrates-rural-transformation-jobs

IN ARRIVO NUOVE ZONE GEOGRAFICHE PER LO SPUMANTE SPAGNOLO CAVA

È attualmente in corso un confronto tra il Consejo Regulador della DO Cava e il governo spagnolo per individuare tre zone di "Primo livello" nell'ambito della denominazione, con criteri ben definiti che contribuiranno a distinguere chiaramente il Cava da altri spumanti. Questi criteri includeranno anche la storia della sottozona in termini di viticoltura e vinificazione, nonché le particolari condizioni climatiche utili a convalidare l'autenticità e la provenienza della DO. Le nuove regole garantiranno che tutti i vini Reserva e Gran Reserva siano registrati in modo da poter garantire la qualità, il luogo di provenienza e la tracciabilità dei migliori vini. Il gruppo di produttori sta attraversando il più grande cambiamento delle sue regole di produzione dalla sua creazione risalente a 30 anni fa.

https://www.thedrinksbusiness.com/2019/12/cava-regulator-announces-new-geographical-zones-for-spanish-fizz/

VARATA IN FRANCIA UNA NUOVA TASSAZIONE SUI PRODOTTI A BASE VINO

Dopo una serie altalenante di voti parlamentari, è stata definitivamente votata la norma di modifica alla legge sulla "Securité Sociale" francese con la quale è stata introdotta una nuova tassazione sui cosiddetti pre-mix a base vino. Dal 1° gennaio 2020, ai prodotti pre-mix già tassati in Francia, sono aggiunti i prodotti base vino che presentino una gradazione da 1,2% vol. fino a 12%vol., con un contenuto in zuccheri pari o superiore a 35 gr/l. Sono esclusi dalla

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

tassazione eventuali prodotti a base vino con Indicazione Geografica o che siano classificati come Specialità Tradizionale Garantita ai sensi del reg. UE 509/2006. La tassa applicata è pari a 3 euro per decilitro anidro (tremila euro per ettanidro), importo che determina la scomparsa di questa tipologia di prodotti dal mercato francese. Ne dà notizia Federvini sul proprio sito web.

https://www.federvini.it/normative-cat/1781-francia,-nuova-tassazione-sui-prodotti-a-base-vino

DIGIONE (FRANCIA): LA CITTÀ INTERNAZIONALE DELLA GASTRONOMIA E DEL VINO APRIRÀ IL 21 DICEMBRE 2021

Il gruppo Eiffage Immobilier ha annunciato nei giorni scorsi la data di apertura della Città Internazionale della Gastronomia e del Vino: 21 dicembre 2021. La struttura, che si estende su una superficie di 6,5 ettari, in prossimità dei vigneti da cui si ricavano i prestigiosi grands crus di Borgogna, offrirà 13 cinema, 4 ristoranti, 16 spazi commerciali, una libreria gourmet, una gigantesca gastronomia che offre prodotti locali, un bar con una cantina, un hotel a quattro stelle con 120 camere e ancora la scuola Ferrandi.

https://www.francebleu.fr/infos/economie-social/dijon-la-cite-internationale-de-la-gastronomie-et-du-vin-ouvrira-le-21-decembre-2021-1576091491

LE ASSOCIAZIONI STATUNITENSI DELLE BEVANDE ALCOLICHE PREMONO PER OTTENERE BENEFICI FISCALI

Le Associazioni americane del settore delle bevande alcoliche si stanno attivando per vedere confermata la normativa che prevede benefici fiscali per i produttori del settore. Il disegno di legge ha un ampio sostegno in entrambe le camere e i sostenitori sono fiduciosi di riuscire a superare il traguardo quest'anno. Un'ampia coalizione di gruppi, tra cui il Beer Institute, la Brewers Association, l'American Craft Spirits Association, il Wine Institute, WineAmerica, la United States Association of Cider Makers e l'American Mead Makers Association, si sono uniti per promuovere la legislazione. In questione è il "Modern Beverage Modernization and Tax Reform Act", legge che ha ridotto le accise federali per una serie di produttori di alcolici, quali produttori di birra, viticoltori, distillatori e persino importatori. Lo schema di riduzione a scaglioni, previsto dal "Craft Beverage Modernization Act" e dalla riforma fiscale, è basato sui volumi espressi in galloni e ha trovato applicazione fino al 31 dicembre 2019.

CINA: IN ARRIVO NUOVE REGOLE RESTRITTIVE SULL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI E SULLE ESPORTAZIONI

La legge cinese sulla sicurezza alimentare, entrata in vigore nel 2015 e successivamente più volte modificata, potrebbe subire altre variazioni. L'organo cinese SAMR-State Administration of Market Regulation ha infatti indetto una consultazione, fino al 20 dicembre 2019, su un nuovo provvedimento inerente l'etichettatura dei prodotti alimentari. Il testo contiene alcune previsioni che potrebbero destare preoccupazioni: dall'introduzione della data di imbottigliamento, al conferimento della responsabilità al produttore e non all'importatore, pene elevate per etichette non conformi, forti restrizioni in materia di additivi. Contemporaneamente, l'amministrazione cinese GACC ha aperto un'altra consultazione, fino al 25 dicembre 2019, su una bozza di regolamento relativa alla registrazione delle aziende straniere che esportano prodotti alimentari in Cina: essa sarà obbligatoria e avrà una durata di 5 anni, il numero di registrazione unitamente al nome e l'indirizzo del produttore dovranno essere indicati in etichetta, si affida al GACC la facoltà di effettuare ispezioni negli stabilimenti delle aziende che intendono registrarsi.

GRUPPO VERONAFIERE, NASCE LA SOCIETÀ SHENZHEN BAINA INTERNATIONAL EXHIBITIONS

Al via la società Shenzhen Baina International Exhibitions, del Gruppo Veronafiere, nata con l'obiettivo di realizzare fiere ed eventi in Cina e in Asia. Primo impegno per la newco di diritto cinese, a maggioranza italiana, è l'organizzazione della manifestazione b2b "Wine To Asia", in programma dal 9 all'11 novembre 2020 nel nuovo quartiere fieristico Shenzhen World. L'accordo è stato firmato nei giorni scorsi a Shenzhen. Socio al 49% della Shenzhen Baina International Exhibitions è Pacco Cultural Communication Group, società fondata nel 2009 che si occupa di promozione in Cina nei settori wineΕfood e lifestyle e collabora con Veronafiere e Vinitaly già da sei anni.

https://www.veronafiere.it/news/nasce-societa-shenzhen-baina-international-exhibitions/

LA RUSSIA APPROVA UNA LEGGE STATALE PER SVILUPPARE LA VITIVINICOLTURA NEL PAESE

Il 19 novembre scorso, la Duma di Stato (Camera bassa del Parlamento russo) ha approvato in prima lettura e all'unanimità il progetto di legge sullo sviluppo della vite e della vitivinicoltura nella Federazione russa. La proposta di legge è finalizzata alla creazione di un primo pacchetto di norme organiche che possa dare slancio alla viticoltura nazionale.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

http://www.sevi.net/es/3557/12/14228/Rusia-avanza-en-una-Ley-estatal-para-desarrollar-la-vid-y-la-vitivinicultura-en-ese-pa%C3%ADs.htm

L'AUSTRALIA STA PER RICONOSCERE UNA NUOVA REGIONE VINICOLA

Wilyabrup, nell'Australia occidentale, potrebbe presto vedere riconosciuta una propria regione vinicola. La competente Commissione per le Indicazioni Geografiche ha adottato una decisione provvisoria per riconoscere Wilyabrup come un'IG separata all'interno della più ampia regione vinicola del Margaret River nell'Australia occidentale. La decisione è sottoposta a consultazione pubblica fino al 13 marzo 2020. Qualora l'iter di riconoscimento giungesse a conclusione, un vino con la sola indicazione IG "Wilyabrup" dovrebbe essere prodotto da almeno l'85% di uva coltivata all'interno del confine delineato.

https://www.drinkstrade.com.au/australia-is-about-to-get-a-new-wine-region

VINI AUSTRALIANI PIÙ TUTELATI CON IL NUOVO ELENCO DI ETICHETTE PER L'EXPORT

Lo scorso aprile 2019, il Ministero dell'Agricoltura australiano ha annunciato lo sviluppo di un elenco di etichette del vino idonee ad impedire l'esportazione di marchi fasulli, soprattutto in Cina. Più di recente, il 2 dicembre 2019, il progetto di legge (Label Directory) è stato approvato dal Parlamento australiano e autorizza Wine Australia a istituire formalmente un "database online pubblico" di tutte le etichette destinate ad accompagnare i vini all'estero. La nuova normativa consente dunque di creare un elenco completo di etichette per l'esportazione che aiuterà i marchi di vini australiani a proteggere i connessi diritti di proprietà intellettuale da coloro che se ne appropriano indebitamente. Tutti gli esportatori di vino australiani dovranno pertanto inviare le immagini delle loro etichette prima dell'esportazione. Queste immagini verranno caricate nella directory di ricerca per offrire una maggiore trasparenza e impedire ai vini esportati di essere copiati.

https://www.thedrinksbusiness.com/2019/12/australia-unveils-label-directory-to-protect-wine-brands/

L'AUSTRALIA INTERESSATA DA INCENDI DIFFUSI

Gli incendi che hanno interessato l'Australia del Sud (ma non solo) potrebbero compromettere seriamente la produzione vinicola di regioni come Adelaide Hills.

https://www.theguardian.com/australia-news/2019/dec/23/sa-fires-adelaide-hills-wine-industry-devastated-as-bushfires-sweep-through

LA SENTENZA DI UN TRIBUNALE INGLESE PRESCRIVE CHE IL VEGANESIMO NON È DISCRIMINABILE AL PARI DI UN CREDO FILOSOFICO

Il veganesimo etico è in tutto e per tutto paragonabile a una religione o a un credo filosofico, e pertanto i suoi seguaci non possono essere sottoposti a discriminazione, in base all'Equality Act del 2010: è quanto ha stabilito un tribunale del lavoro britannico, che ha sentenziato su un caso che farà giurisprudenza.

https://www.theguardian.com/lifeandstyle/2020/jan/03/ethical-veganism-is-a-belief-protected-by-law-tribunal-rules

LA SCOMPARSA DI PIERRE GALET, UNO DEI PADRI DELL'AMPELOGRAFIA MODERNA

All'età di 98 anni, è deceduto in Francia il Professor Pierre Galet, uno dei padri dell'ampelografia moderna che si affermò negli anni '50 come esperto di riferimento mondiale.

https://www.winebusiness.com/news/?go=getArticleEtdataId=224181

PROSPETTIVE AGRICOLE DELL'UE 2019-2030: CALO DELLA PRODUZIONE VINICOLA E DEL CONSUMO PRO-CAPITE. PREVISTA UNA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI GRAZIE A IG E SPUMANTI

Le aspettative dei consumatori e dei cittadini continueranno a modellare gli sviluppi del mercato alimentare, toccando la salute, il benessere degli animali, i cambiamenti climatici e le preoccupazioni ambientali, nonché la convenienza e l'accessibilità economica. Ad esempio, nel 2019, i fattori più importanti per i consumatori dell'UE nell'acquisto di alimenti riguardano costi, sicurezza alimentare, etica e convinzioni personali. Queste preoccupazioni offriranno un'opportunità per l'ulteriore sviluppo di sistemi di produzione alternativi, come nel caso dei prodotti locali, biologici, senza OGM o altri prodotti certificati, sempre più richiesti. Secondo le previsioni, il totale dei terreni agricoli diminuirà nell'UE nel periodo di previsione, raggiungendo i 178,3 milioni di ettari nel 2030. Con riferimento al comparto vino, è previsto un calo della produzione vinicola e dell'uso domestico, sia per il consumo umano che per la distillazione, nel periodo analizzato. La produzione UE dovrebbe scendere a 155

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

milioni di hl nel 2030, dai 156 milioni di hl nel 2019. Si prevede che il consumo nell'UE diminuirà da 25,3 l pro-capite nel 2019 a 24,5 l pro-capite nel 2030. Tuttavia, nonostante la forte concorrenza globale, le esportazioni dell'UE potrebbero continuare a crescere principalmente grazie alle Indicazioni Geografiche e agli spumanti. È quanto si legge nel report sulle prospettive agricole dell'UE 2019-30, presentato nei giorni scorsi dalla DG AGRI della Commissione europea.

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/agricultural-outlook-2019-report_en.pdf

A SETTEMBRE 2019 IL SURPLUS COMMERCIALE ANNUALE DELLA BILANCIA AGROALIMENTARE UE TOCCA LA CIFRA RECORD DI 27,8 MILIARDI DI EURO. VINO TRA I PRODOTTI EXPORT PIÙ PERFORMANTI

L'ultimo report mensile sul commercio agroalimentare dell'UE, pubblicato lo scorso 16 dicembre, mostra come l'Unione abbia registrato il suo più alto surplus mensile nel settembre 2019, toccando quota 3,7 miliardi di euro. Nello stesso mese, le esportazioni agroalimentari dell'UE sono aumentate del 18% rispetto a quanto rilevato l'anno scorso, mentre le importazioni hanno registrato un aumento del 6%. In termini di valori mensili delle esportazioni, gli aumenti più elevati sono stati rilevati per Cina (+55,4%), Stati Uniti (+15,6%) e Giappone (+30,6%). Per quanto riguarda le categorie di prodotti, l'aumento delle esportazioni è stato trainato in particolare da carne suina, spiriti e liquori, grano e vino (in crescita di 149 milioni di euro). Con il buon andamento delle esportazioni nel 2019 e la crescita leggermente più debole delle importazioni, il surplus commerciale per il periodo di 12 mesi da ottobre 2018 a settembre 2019 ha raggiunto un livello record di 27,8 miliardi di euro.

https://ec.europa.eu/info/news/eu-agri-food-trade-surplus-hits-record-levels-september-2019-2019-dec-17_en

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/trade/documents/monitoring-agri-food-trade_sept2019_en.pdf

RIDUZIONE DEI CONSUMI E SOSTENIBILITÀ TRA I "MUST" 2020 DEL VINO PER WINE INTELLIGENCE

Richard Halstead, Direttore Operativo di Wine Intelligence, individua, in un suo contributo scritto, alcune sfide che l'industria vitivinicola dovrà affrontare nel 2020, a partire dalla riduzione generalizzata dei consumi a fronte di un consolidamento della tendenza di crescita dei prezzi che richiede a molti produttori di vino, abituati ad operare su quantità più elevate con margini di guadagno ridotti, l'adozione di modelli di business differenti. Nei prossimi mesi, Wine Intelligence si attende anche un approccio più critico e consapevole dei consumatori al concetto di sostenibilità, che passa, ad esempio, anche attraverso una codificazione delle regole alla base della classificazione dei vini "biodinamici" e "naturali". Da segnalare, laddove percorribile legalmente, una possibile maggiore visibilità sullo scaffale di bevande a base cannabis o similari, il riconoscimento del lavoro svolto da produttori di mercati (Germania, Sudafrica, Portogallo, Grecia) con profili meno "blasonati" rispetto a quelli storici. Altre aziende, inoltre, investiranno in innovazione, al fine di dotarsi di imballaggi, ottenuti con impronta di carbonio ridotta, riciclabili, più accattivanti dal punto di vista estetico e con formati più adatti alle richieste di mercato.

https://www.wineintelligence.com/the-reflective-twenties/

IL CONSUMO GLOBALE DI VINO BIOLOGICO RAGGIUNGERÀ IL MILIARDO DI BOTTIGLIE ENTRO IL 2023

Una nuova ricerca commissionata a IWSR dalla fiera dedicata al vino biologico Millésime Bio (e dal suo organizzatore SudVinBio), rivela che nel 2023 dovrebbe essere consumato un totale di 976 milioni di bottiglie di vino biologico, cifra in crescita del 34% rispetto alle 729 milioni di bottiglie consumate nel 2018. In quell'anno, il vino biologico rappresentava il 2,6% del consumo globale di vino e si prevede che salirà al 3,5% entro il 2023. Nel 2013 rappresentava solo l'1,5%. Nei primi cinque Paesi consumatori di vino al mondo - Stati Uniti, Francia, Italia, Germania e Cina - il mercato del vino biologico ha registrato un valore di 3,3 miliardi di euro nel 2018. Mentre la Germania attualmente consuma la maggior quantità di vino biologico, la Francia è destinata a superare tale livello entro il 2023, consumandone una bottiglia su cinque. La Germania rappresenterà il 17,6% del mercato. Gli Stati Uniti supereranno il Regno Unito e si classificheranno al terzo posto, rappresentando il 9,3% del vino biologico consumato, pari a 91 milioni di bottiglie. I maggiori produttori al mondo di vino biologico sono oggi Italia (708 milioni di bottiglie nel 2018), Francia (361 milioni di bottiglie), Spagna (341 milioni di bottiglie). Anche questi volumi sono destinati a crescere per raggiungere nel 2023 ben 924 milioni di bottiglie in l'Italia (+30%), 613 milioni di bottiglie in Francia (+70%) e 599 milioni di bottiglie in Spagna (+76%). L'Italia è anche il primo esportatore mondiale di vino bio. In termini di Paesi con la più vasta superficie di vigneti biologici certificati, la Spagna dovrebbe raggiungere i 160.000 ettari di viti biologiche entro il 2023, triplicando l'estensione registrata nel 2013. La Francia rimarrà in seconda posizione con circa 115.000 ettari entro il 2023, mentre l'Italia avrà oltre 96.000 ettari. Lo studio ha anche esaminato il consumo di vino biologico in cinque mercati vitivinicoli chiave: Francia, Italia, Spagna, Germa-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

nia e Stati Uniti. Un focus specifico sull'andamento di mercato dello spumante biologico ha evidenziato che il consumo è aumentato del 19,1% in questi mercati tra il 2013 e il 2018. Tra il 2018 e il 2023, lo studio ha previsto che il consumo di bollicine bio dovrebbe crescere in media dell'8,2%, anno su anno, nei cinque mercati analizzati.

https://www.thedrinksbusiness.com/2019/12/global-organic-wine-consumption-to-hit-one-billion-bottles-by-2023/

https://www.millesime-bio.com/
(Pagina per accedere al file dell'analisi IWSR)

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO STA INCIDENDO SUI METODI DI PRODUZIONE DELLO CHAMPAGNE

Negli ultimi anni, i produttori francesi di Champagne hanno dovuto affrontare temperature record e raccolti imprevedibili. Secondo il Comité Interprofessionnel du Vin de Champagne (CIVC), la temperatura media nella regione è aumentata di 1,1 gradi Celsius, o circa 2 gradi Fahrenheit, negli ultimi 30 anni. Mentre i cambiamenti climatici continuano a modificare le condizioni di crescita, i viticoltori sono costretti a riconsiderare le loro tecniche, compresi i metodi di vinificazione (sempre più orientati, ad esempio, al blocco della fermentazione malolattica o al dosaggio zero), i periodi di raccolta e persino le uve utilizzate (riconsiderando le altre quattro varietà ammesse ma poco utilizzate: Arbane, Petit Meslier, Pinot Blanc, Pinot Gris). In altre parole, lo Champagne è costantemente "in progress".

https://vinepair.com/articles/champagne-climate-change-effects/?utm_source=DWNE%utm_campaign=841dc6e8e7-DWN_CAMPAIGN_NOVEMBER_2019_COPY_01%utm_medium=email%utm_term=0_1787000e4c-841dc6e8e7-223155565

PRIMI EFFETTI DEI DAZI USA SULLE SPEDIZIONI DI VINO FRANCESE

I dazi voluti dagli Stati Uniti di Trump iniziano a pesare sulla bilancia del commercio vinicolo con la Francia, che, dopo quasi due mesi dall'entrata in vigore delle nuove tariffe sul vino importato dall'Esagono (pari al 25%), è costretta a fare i conti con le prime avversità, consistenti in un calo delle spedizioni che rischia di farsi preoccupante. Sebbene non vi siano ancora dati ufficiali, Hillebrand, società di spedizione marittima che ogni anno spedisce 60.000 container di vino dalla Francia verso tutto il mondo (grosso modo 720 milioni di bottiglie), di cui 14.000 (168 milioni di bottiglie) in Usa, ha già registrato un calo del 20% negli ordini, dopo un lungo periodo di crescita, al ritmo del +6% all'anno. Calo che si traduce in 130 container in meno in un mese, quasi 1,7 milioni di bottiglie. Primi segnali di difficoltà che potrebbero acuirsi qualora le autorità americane decidessero di applicare nuovi dazi anche sui vini spumanti (e pertanto sullo Champagne), al momento esonerati, in risposta alla "minaccia" francese di introdurre una tassa sui big del digitale.

https://winenews.it/it/la-francia-fa-i-conti-con-i-dazi-di-trump-che-adesso-torna-a-minacciare-lo-champagne_404930/?utm_source=newsletter%utm_medium=email%utm_campaign=winenews-1%utm_content=la-prima

UN SONDAGGIO FRANCESE RIVELA CHE I VITICOLTORI SONO I PIÙ "SOCIAL" TRA GLI AGRICOLTORI

Vitisphere e Datagri hanno pubblicato gli esiti di un sondaggio, condotto tra 360 produttori di vino, volto a misurare l'uso di Internet da parte dei viticoltori. In particolare, lo studio mostra che costoro sono particolarmente attivi sui social network, molto più degli agricoltori considerati nel loro insieme. Il 65,8% degli intervistati ha, infatti, un account su un social network. Facebook risulta essere la piattaforma social più utilizzata dai viticoltori. Il 47,5% degli intervistati risponde di essere attivo a titolo personale e il 39,7% a titolo professionale. A seguire, Instagram, con un uso professionale leggermente superiore (18,3% dei viticoltori intervistati) rispetto a quello personale (15% dei viticoltori intervistati). La motivazione principale per essere presenti e attivi sui social network è la possibilità di accedere alle informazioni. La comunicazione è la seconda motivazione, con il 57,6% degli intervistati che condividono informazioni sulle loro aziende agricole, i loro vini, eventi particolari. Tuttavia, la frequenza di pubblicazione rimane relativamente distanziata con solo il 5% che pubblica una volta al giorno, contro il 36,6% che pubblica almeno una volta alla settimana e il 35,2% una volta al mese.

https://www.vitisphere.com/actualite-90739-Vignerons-vous-etes-les-plus-sociaux-des-agriculteurs.htm

I CRÉMANT FRANCESI NON CONOSCONO LA CRISI DEI VINI DI BORDEAUX

Mentre i vini di Bordeaux registrano qualche difficoltà di natura commerciale, i crémant, "meno blasonate" bollicine francesi (rispetto allo Champagne), non mostrano alcun segnale di crisi. Al contrario, la produzione cresce significativamente e l'adozione di una contrattualizzazione generalizzata nella filiera, unitamente alla presenza di marchi appetibili, non crea divario tra domanda e offerta, consentendo una tenuta dei prezzi remunerativa per le cantine. I crémant non sfuggono inoltre alla tendenza della sostenibilità ambientale, tanto che sono disponibili le prime cuvées certificate Haute Valeur Environnementale (HVE).

https://www.vitisphere.com/actualite-90815-Le-cremant-ne-connait-pas-la-crise-de-Bordeaux.htm

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL CONSUMO DI VINO IN SPAGNA MIGLIORA E CRESCE DEL 7,2% A TUTTO SETTEMBRE 2019

Stando a quanto riporta l'Observatorio Español del Mercado del Vino (OeMv), il consumo di vino in Spagna sembra attraversare un buon momento. Ciò è dimostrato dai dati raccolti dal sistema informativo sul vino (INFOVI) del Ministero dell'agricoltura, della pesca e dell'alimentazione, sulla base delle dichiarazioni delle cantine spagnole, secondo i quali il consumo stimato di vino in Spagna è aumentato del 7,2% (tasso infrannuale) a tutto settembre dell'anno in corso, fino a raggiungere 11 milioni di ettolitri. Questi dati mostrano una tendenza positiva stabile da sette anni a questa parte, con un livello dei consumi attestatosi oltre i dieci milioni di ettolitri.

https://www.tecnovino.com/el-consumo-de-vino-en-espana-mejora-y-crece-un-72/

SOSTENIBILITÀ DEL PACKAGING, ROSATI, ALTERNATIVE DA DIVERSE REGIONI DEL MONDO, TENDENZA AL NATURALE, "LOW AND NO ALCOHOL": LE PREVISIONI BIBENDUM 2020 SUL MERCATO UK

Nelle sue "Drinks Trend Predictions" per il 2020, uno dei top player del settore beverage del mercato UK, Bibendum, delinea lo scenario dell'immediato futuro per le bevande alcoliche nel Regno Unito, evidenziando i principali trend dell'on-trade (essenzialmente bar e ristoranti) osservabili Oltremanica. E tra questi, ne analizza alcuni: l'accresciuta attenzione del consumatore verso il packaging sostenibile (l'87% dei consumatori mostra preoccupazione rispetto alla tipologia di imballaggio e si attende dai produttori un impegno in tal senso); il gradimento sempre maggiore per i rosati (con 1 consumatore su 4 orientato sul rosé, mentre sale l'attesa per la commercializzazione del "Pink Prosecco", in un momento in cui il "campione" dei vini italiani nel Regno Unito ha registrato l'ennesima crescita a doppia cifra, +28%, nei consumi fuori casa); la tendenza verso la produzione di vini "naturali"; la preferenza per le bevande a basso o zero contenuto alcolico; la grande attenzione alle espressioni regionali dei vini di Spagna, ma anche alle produzioni di Paesi come l'Austria, o di aree del mondo come quelle del Sud America meno conosciute dal punto di vista enologico (Uruguay, Bolivia e la regione della Patagonia).

https://www.bibendum-wine.co.uk/media/3597/2020-trends-report.pdf

IL PROSECCO ROSÉ TRA LE TENDENZE 2020 PER IL MAGAZINE BRITANNICO DECANTER

Il celebre magazine britannico Decanter ha provato ad indicare le principali tendenze del vino per il 2020. In pole position il Prosecco rosé (ed in generale i rosati sempre sugli scudi), una new entry resa possibile dalla modifica al disciplinare di produzione votata qualche mese fa che consente di aggiungere al Glera del Pinot Nero (fino a un massimo del 15%). Le prime bottiglie saranno sul mercato entro la fine dell'anno. Ottime prospettive riguardano inoltre i vini italiani prodotti da appassimento, che negli ultimi due anni hanno conquistato quote rispetto ai Malbec argentini. C'è un ritorno d'interesse anche per gli Chardonnay barricati. Sempre maggiore popolarità viene attribuita da Decanter ai vini certificati "vegan", mentre i vini naturali incrementano le proprie quote, pur restando al momento un prodotto di nicchia e sollevando ancora parecchi dibattiti tra gli addetti ai lavori. Anno problematico, invece, per i fine wines da collezione: dopo un decennio che ha visto un progressivo calo di interesse verso i Bordeaux (ancora però i vini più scambiati e quotati) alcuni esperti britannici prevedono un ulteriore rallentamento del giro d'affari, nell'ordine del -1% al mese. Le altre incognite si chiamano Brexit (la Gran Bretagna dovrà ridiscutere i propri accordi commerciali con i Paesi dell'Unione Europea) e dazi Usa. Infine il climate change, che continuerà a impattare sulle produzioni e spingerà alla ricerca di nuove varietà di uve.

https://www.decanter.com/wine-news/wine-2020-trends-429791/

NEL 2019, 2,6 MILIARDI DI DOLLARI PER LE VENDITE ONLINE DI ALCOLICI NEGLI STATI UNITI (+22% SUL 2018)

Rabobank prevede che quest'anno, negli Stati Uniti, le vendite on-line di bevande alcoliche cresceranno del 22% sul 2018, fino a raggiungere il valore di 2,6 miliardi di dollari. Più nel dettaglio, si prevede che le vendite attraverso l'online grocery – l'e-commerce dei supermercati e dei negozi di alimentari – saranno cresciute alla fine di quest'anno del 115% sul 2018 (in questo sottocanale il vino ha una quota del 50%, la birra del 40% e gli spirits del 10%); le vendite attraverso gli alcohol marketplaces – e cioè le piattaforme di vendita online di bevande alcoliche che offrono uno spazio ai rivenditori ma che non hanno una propria licenza di vendita per gli alcolici - totalizzeranno 265 milioni di dollari (+60% sul 2018; in questo sottocanale il vino ha una quota del 55%, la birra del 15% e gli spirits del 30%); le vendite di vino online dirette al consumatore – il canale DtC wine online – totalizzerà 950 milioni di dollari (+9% nel 2019); le vendite degli online liquor – rivenditori con licenza che vendono esclusivamente online – totalizzeranno infine 1,1 miliardi di dollari. Vi è però un'altra faccia della medaglia: nonostante la forte crescita delle vendite e-commerce rilevata, la penetrazione della categoria bevande alcoliche nelle vendite online rimane incredibilmente bassa e la quota degli

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

alcolici nella spesa per cibo e bevande diminuisce online dell'88% rispetto alla quota che gli alcolici hanno nel canale di vendita dei negozi fisici. Da Rabobank arriva quindi la sollecitazione per i produttori ad agire per affrontare le tante sfide del commercio elettronico, perché oggi i marchi di bevande alcoliche stanno perdendo molte possibilità; in particolare, le aziende non possono basare i loro investimenti nel commercio elettronico solo sul valore delle vendite nell'e-commerce, ma devono meglio posizionarsi online, perché la presenza di un marchio sul web ha un ruolo fondamentale anche nel promuovere le vendite nei canali più tradizionali.

https://research.rabobank.com/far/en/sectors/beverages/the-2020-alcohol-e-commerce-playbook.html

IN USA AUMENTA LA SPESA DI VINO CONSUMATO FUORI CASA

Rispetto a cinque anni fa, i consumatori di vino premium negli Stati Uniti spendono molto di più per gustare il nettare di Bacco fuori casa. È quanto rileva un'analisi firmata Wine Intelligence. Per gli statunitensi spendere occasionalmente in modalità off-premise rappresenta una tendenza più o meno stagnante, mentre la spesa on-premise è balzata in modo abbastanza significativo in tutte le occasioni, sia formali che informali. In queste circostanze, la spesa media è in effetti cresciuta da 16,91 a 25,80 dollari negli ultimi cinque anni, superando attualmente il valore medio di oltre 6 dollari al mese registrato per l'off-trade. In particolare, la spesa media sostenuta dai consumatori di vino premium statunitensi per una cena formale in un ristorante è passata da 22,68 a 36,56 dollari al mese. I consumatori di vino premium Usa stanno dunque spendendo molto di più per questa tipologia di prodotto - rispetto a quanto non facessero cinque anni fa - quando frequentano bar, pub e ristoranti e per ogni occasione.

https://www.wineintelligence.com/us-on-premise-rises-to-the-occasion/

VINO IN LATTINA: SECONDO GLI ESPERTI I PRODUTTORI DOVREBBERO PROCEDERE CON CAUTELA

Secondo uno studio recente, negli Stati Uniti la maggior parte dei consumatori preferisce il gusto dei vini rosati in lattina, rispetto a quelli venduti in bottiglia. Tuttavia, a parere degli esperti, i produttori dovrebbero procedere con cautela se desiderano avvantaggiarsi di un trend favorevole nel mercato del vino. Per quanto riguarda gli Usa, i dati Nielsen parlano di un mercato del vino in lattina del valore attuale di 70 milioni di dollari (a marzo 2019), in crescita del 70% sul 2018. Nel Regno Unito la categoria è aumentata del 125% da un anno all'altro, a tutto agosto 2019, fino a raggiungere un valore di oltre 3,6 milioni di sterline.

https://www.thedrinksbusiness.com/2019/12/how-to-make-and-sell-canned-wine-according-to-the-experts/

CRESCONO LE ESPORTAZIONI DI VINO SFUSO CILENO, A FRONTE DI UN CALO REGISTRATO NELLE SPEDIZIONI ALL'ESTERO DI VINO A DO

Le esportazioni cilene di vino sfuso, tra gennaio e ottobre di quest'anno, hanno registrato un aumento del 7,3% in volume, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo 289,5 milioni di litri, che rappresentano il 40,5% del totale vino esportato. Anche lo spumante ha registrato un aumento del volume esportato, raggiungendo i 4 milioni di litri nel periodo sopra indicato. D'altro canto, il vino con denominazione di origine e il vino in contenitori da 2 a 10 litri mostrano perdite nel volume esportato (rispettivamente -1,7% e -10,6%). In termini di valore, solo gli spumanti mostrano un leggero aumento del totale esportato che raggiunge l'1,6% nel periodo gennaio - ottobre 2019, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il prezzo medio in tutte le categorie, nel periodo osservato, diminuisce rispetto al 2018.

https://www.odepa.gob.cl/publicaciones/boletines/boletin-del-vino-noviembre-de-2019?utm_source=FidelizadorE&utm_medium=BoletinVinoE&utm_campaign=BVino112019

IN ARGENTINA IL VINO È L'UNICA BEVANDA A SEGNARE UN BILANCIO POSITIVO NEL 2019. EXPORT A +13,6%

La filiera argentina del vino registra un saldo favorevole per il settore nel 2019, con un aumento del 4,2% nelle spedizioni dei primi dieci mesi dell'anno e del 3,1% nelle esportazioni nei primi undici mesi dell'anno. Secondo i dati dell'Observatorio Vitivinícola Argentino, il vino è l'unica bevanda che mostra numeri positivi a livello nazionale. Anche dal punto di vista dei consumi domestici, nei primi dieci mesi del 2019 il vino cresce dell'1,4% in controtendenza rispetto all'arretramento degli altri alcolici.

https://www.mendozapost.com/nota/138958-emergencia-economica-un-plan-ortodoxo-para-frenar-el-gasto-jubilatorio/

La tendenza positiva viene confermata dal report ufficiale redatto dall'Instituto Nacional de Vitivinicultura (INV), in cui viene indicato che l'Argentina ha esportato 312,6 milioni di litri di vino in tutto il 2019, con un aumento delle vendite del 13,6% rispetto al 2018.

https://www.mendozapost.com/nota/140138-argentina-exporto-13-6-mas-de-vino-en-2019-con-respecto-a-2018/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL BRASILE, TERRA DI SPUMANTI

Negli ultimi anni, gli spumanti brasiliani, i cui vitigni principali sono lo Chardonnay, il Pinot Nero e il Riesling italiano, hanno vinto dozzine di medaglie in concorsi internazionali. E i brasiliani lo adorano: il 66,2% degli spumanti venduti nel Paese sono stati prodotti localmente e il 33,8% importati, secondo l'Unione brasiliana di viticoltura (Uvibra). Per gli altri vini, accade esattamente il contrario: solo l'11,8% è brasiliano mentre l'88,2% proviene dall'estero, metà dal Cile. Nello Stato del Rio Grande do Sul, vicino al confine con Argentina e Uruguay, ci sono le condizioni ideali per la maturazione di uve da destinare alla produzione di bollicine, tant'è che le cantine più importanti della regione auspicano la creazione di un'apposita DOC.

https://www.rtbf.be/tendance/cuisine/detail_le-bresil-mise-sur-les-bulles-pour-monter-dans-le-marche-du-vin?id=10395091

NASCE IN AUSTRALIA UNO DEI PRIMI GRUPPI VITIVINICOLI DEL PAESE LEGATI ALLA COLTIVAZIONE DI UN'ANTICA UVA DELLA GEORGIA

I produttori australiani di una rara uva georgiana si sono uniti per formare la "Australian Saperavi Association" (ASA) in uno dei primi gruppi vitivinicoli nazionali legati ad un'antica cultivar specifica, che trae le sue origini a oltre 8000 anni fa.

https://winetitles.com.au/australian-first-for-worlds-oldest-grape/?utm_source=DWNEtutm_campaign=3bb506dc47-DWN_CAMPAIGN_NOVEMBER_2019_COPY_01Etutm_medium=emailEtutm_term=0_1787000e4c-3bb506dc47-223155565

LA PRIMA GRANDE AZIENDA VINICOLA IN AUSTRALIA A OTTENERE ELETTRICITÀ RINNOVABILE AL 100%

Tutti i siti produttivi australiani di Pernod Ricard Winemakers utilizzano ora energia elettrica rinnovabile, grazie al completamento dell'installazione solare più grande d'Australia e alla sottoscrizione di un accordo decennale per la fornitura di energia elettrica rinnovabile. L'azienda è anche diventata la prima realtà vinicola dell'Australia Meridionale ad essere collegata a parchi eolici e solari "offsite", a seguito di un accordo decennale concluso con il rivenditore all'ingrosso di energia elettrica Flow Power. L'accordo consente di coprire i rimanenti fabbisogni annuali di energia elettrica dell'azienda, che saranno appunto soddisfatti da fonti energetiche solari ed eoliche. La sostenibilità e la responsabilità sono una parte importante della strategia globale di Pernod Ricard, con il gruppo che ha recentemente lanciato la sua tabella di marcia per la sostenibilità e la responsabilità per il 2030 che stabilisce otto ambiziosi obiettivi allineati a quelli di sviluppo sostenibile elaborati dalle Nazioni Unite.

https://winetitles.com.au/pernod-ricard-winemakers-achieves-100-renewable-electricity/?utm_source=DWNEtutm_campaign=841dc6e8e7-DWN_CAMPAIGN_NOVEMBER_2019_COPY_01Etutm_medium=emailEtutm_term=0_1787000e4c-841dc6e8e7-223155565

8,4 MILIONI DI VISITE ALLE CANTINE AUSTRALIANE NEL 2018-19

Il sondaggio annuale sull'enoturismo curato da Tourism Research Australia (TRA) rivela che, nel 2018-19, sono state effettuate 8,4 milioni di visite alle cantine da parte di turisti nazionali e internazionali. I viaggiatori che hanno effettuato una visita a un'azienda vinicola hanno speso un totale complessivo di $ 9,6 miliardi in Australia durante il loro soggiorno, sostenendo una spesa media per persona, alquanto elevata, pari a $ 1136 (la media tra tutti i visitatori era $ 380). Si stima che 1 visitatore proveniente dall'estero su 8 si sia recato in una cantina durante il viaggio, mentre solo il 2% degli australiani ha fatto altrettanto. Tuttavia, nonostante la percentuale più bassa, ai visitatori domestici che si sono recati in un'azienda vinicola è associato il maggior numero di visite in assoluto nel 2018-19 (7,4 milioni di visite contro 1 milione di visite internazionali). I dati raccolti consentono di descrivere un quadro più chiaro del movimento del turismo australiano del vino.

https://www.wineaustralia.com/news/market-bulletin/issue-184?utm_source=DWNEtutm_campaign=e4f1b845f8-DWN_CAMPAIGN_NOVEMBER_2019_COPY_01Etutm_medium=emailEtutm_term=0_1787000e4c-e4f1b845f8-223155565

LA DENOMINAZIONE NEOZELANDESE MARLBOROUGH WINE VERSO LA PIENA MATURITÀ

Vanta 49 operatori e oltre 90 vini certificati da alcune delle aziende vinicole più iconiche della regione ed è ora un marchio registrato in tutti i principali mercati del vino a livello mondiale. Si tratta della denominazione neozelandese Marlborough Wine, da cui si produce il Sauvignon Blanc ormai noto in tutto il mondo. Per la Nuova Zelanda, l'85% di tutto il vino esportato è Marlborough Sauvignon Blanc, con un valore totale delle esportazioni che ha raggiunto un record di 1,83 miliardi di dollari, secondo quanto riporta il Rapporto annuale 2019 dei viticoltori del Paese. Per fregiarsi del marchio AMW, gli operatori associati devono assicurarsi che il vino sia prodotto da uve coltivate interamente a Marlborough e rispettose di rigidi parametri stabiliti. I

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

vini, inoltre, devono provenire da uve raccolte da vigneti certificati da Sustainable Winegrowing New Zealand e devono essere imbottigliati in Nuova Zelanda, conformemente alle normative neozelandesi.

https://winetitles.com.au/appellation-marlborough-wine-comes-of-age/

NEL 2020 È PREVISTA UNA LIEVE CRESCITA DELLA PRODUZIONE DI VINO IN SUDAFRICA

Le prime stime di Vinpro per la stagione in corso indicano che la vendemmia 2020 del Sudafrica sarà leggermente superiore rispetto a quella del 2019, ma comunque inferiore alla media della quantità di uve da vino raccolte negli ultimi cinque anni. Nel 2019 sono state raccolte 1,24 milioni di tonnellate di uva da vino, mentre la media degli ultimi cinque anni è stata di 1,36 milioni di tonnellate.

https://www.suidkaapforum.com/News/Article/Agriculture/slightly-larger-wine-grape-harvest-expected-in-2020-202001060912

LA PIÙ GRANDE COLLEZIONE AMPELOGRAFICA DEL MONDO

Iniziata 140 anni fa e costituita oggi da 8000 accessioni provenienti da tutti i Paesi viticoli, la collezione del Centro di Risorse Biologiche della Vite (CRB-Vigne), unità sperimentale dell'INRA a Montpellier, preserva una grande diversità di vitigni oltre che di portinnesti, ibridi e specie imparentate con Vitis vinifera. La collezione è interamente volta alla conservazione, alla caratterizzazione e alla valorizzazione delle risorse genetiche della vite. Nel corso di una recente visita di una delegazione dell'OIV, è stato sottolineato il ruolo fondamentale della stessa Organizzazione nel favorire il mantenimento di specie a rischio di estinzione (come nel caso della sottospecie Vitis vinifera subsp. sylvestris o Lambrusche), la preservazione delle risorse documentarie di collezioni ampelografiche a livello mondiale, l'aggiornamento nella descrizione delle varietà. La descrizione delle varietà e soprattutto l'ampelografia restano oggi uno strumento fondamentale nel campo della viticoltura per consentire ai diversi attori del settore vitivinicolo di scegliere le varietà produttive più adatte a far fronte alle nuove sfide ambientali e legate al cambiamento climatico.

http://www.oiv.int/it/viticulture/conoscete-la-piu-grande-collezione-ampelografica-del-mondo

ACCESSO GRATUITO AGLI ARTICOLI DELL'INTERNATIONAL VITICULTURE AND ENOLOGY SOCIETY

Una buona notizia: l'International Viticulture and Enology Society (IVES), un consorzio internazionale di università e istituti di ricerca che studiano la vite e il vino, sta lanciando il suo secondo giornale online, ad accesso aperto (Open Access), dedicato ai professionisti della viticoltura ed enologia. La presentazione ufficiale è in programma il 5 febbraio 2020.

https://www.mon-viti.com/filinfo/viticulture/acces-libre-aux-articles-de-linternational-viticulture-and-enology-society

LE DIFESE NATURALI SONO PIÙ ELEVATE NELLE VITI BIODINAMICHE

"Le difese naturali sono più elevate nelle viti biodinamiche, indipendentemente dal clima e dalla pressione dei patogeni", ha affermato Jean Masson, Direttore di Ricerca presso l'Istituto Nazionale di Ricerca Agronomica (INRA) di Colmar, illustrando i risultati dei test effettuati in Alsazia per studiare gli impatti biologici delle pratiche colturali convenzionali e biodinamiche, dal 2014 al 2017, su quattordici appezzamenti di Pinot Nero, per 30 ettari di viti, gestiti da otto viticoltori in regime convenzionale e da tre produttori biodinamici. La ricerca, pubblicata sulla rivista Scientific Reports, dovrà essere ulteriormente sviluppata per comprendere i meccanismi che consentono al regime biodinamico di mostrare difese naturali più elevate.

https://www.vitisphere.com/actualite-90875-En-biodynamie-les-defenses-naturelles-sont-plus-eleves.htm

IN FRANCIA, IL VIGNETO DEL FUTURO SI PREPARA AD AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

I ricercatori francesi dell'INRA stanno lavorando all'adattamento dei vitigni ai cambiamenti climatici, in un vigneto sperimentale a sud di Bordeaux dove coltivano 52 varietà di cultivar (21 a bacca bianca e 31 rossa) da tutto il mondo, selezionate in base a criteri precisi: la reputazione, la superficie che occupano nel vigneto mondiale, le qualità enologiche (equilibrio, struttura, aromi), il grado di precocità (con preferenza per le uve che maturano tardi).

https://www.caminteresse.fr/environnement/au-coeur-du-vignoble-du-futur-11125141/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

RIDUZIONE DEI PESTICIDI: L'IRSTEA DI BORDEAUX SUPPORTA IL CAMBIAMENTO

Gli scienziati del centro Irstea di Bordeaux stanno cercando di comprendere le conseguenze dell'uso di pesticidi sull'ambiente, supportando altresì un cambiamento del loro utilizzo nella regione vinicola. Di recente hanno pubblicato un documento che offre un'analisi e proposte concrete per procedere verso una transizione agroecologica. Con il progetto "PhytoCOTE" i ricercatori francesi sviluppano una ricerca poggiata su due assi principali: il primo, riguarda la comprensione dei meccanismi di trasferimento, del bioaccumulo e dell'impatto sugli ecosistemi dei pesticidi studiati; il secondo asse, quello agronomico, si concentra sui sistemi viticoli, sulla loro attuale modalità di funzionamento e sulla loro evoluzione. Le prestazioni eco-ambientali di circa 40 aziende vitivinicole sono state valutate utilizzando un metodo multicriterio per il supporto delle decisioni. Per favorire un cambiamento delle pratiche in atto sono stati quindi costruiti, modellati e integrati tre scenari, i quali mettono insieme alcune buone pratiche esistenti in vari luoghi che non erano mai state combinate nello stesso sistema di produzione. L'analisi delle prestazioni ambientali dei sistemi produttivi è dunque molto utile per costruire scenari di rottura rispetto all'attuale protezione fitosanitaria e per favorire l'integrazione delle pratiche agroecologiche.

https://www.mon-viti.com/filinfo/viticulture/reduction-des-pesticides-lirstea-accompagne-le-changement

LA FRANCIA ACCELERA SUL SUO PROGRAMMA DI PRODUZIONE DI PIANTE RESISTENTI

Secondo FranceAgriMer, nel 2019 i vivai francesi hanno messo a dimora 2,4 milioni di piante varietali resistenti, 300% in più rispetto alle 750.000 del 2018. La produzione francese di vitigni resistenti ha soddisfatto il 50% della domanda nel 2018. Nel 2020 la previsione della Fédération Française de la Pépinière Viticole (FFPV) è che si possa raggiungere il 100% con materiali standard e certificati. Gli stessi addetti ai lavori ritengono che 3 milioni di piante della gamma resistente ResDur (sviluppata dall'INRA) saranno messe a dimora nel 2020.

https://www.vitisphere.com/actualite-90882-La-France-accelere-son-programme-de-production-de-plants-resistants.htm

UNA NUOVA E PIÙ SEMPLICE METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RAME NEL VINO BIANCO

Una nuova metodologia che rende più semplice per le aziende vinicole valutare la presenza di rame nel vino bianco è stata sviluppata grazie alla collaborazione tra il National Wine and Grape Industry Center (NWGIC) e l'Australian Wine Research Institute (AWRI). Il metodo sviluppato misura concentrazioni di rame libere, legate e totali usando uno spettrofotometro e ha la particolarità di poter essere implementato da aziende vinicole di qualsiasi dimensione che utilizzano apparecchiature di laboratorio standard.

https://winetitles.com.au/a-new-easier-methodology-for-assessing-copper-in-white-wine/?utm_source=DWNE&utm_campaign=6a7c09423c-DWN_CAMPAIGN_NOVEMBER_2019_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-6a7c09423c-223155565

RIORIENTARE IL VIGNETO PER CONTRASTARE LA SICCITÀ

I cambiamenti climatici e la siccità rischiano di sconvolgere l'industria vinicola australiana. L'uva sta maturando prima e negli anni di carenza d'acqua i vigneti offrono raccolti più contenuti e uva più ricca di zucchero. I produttori di vino si stanno adattando con modalità talvolta radicali. Tra i tanti rimedi, il riposizionamento delle vigne per attenuare l'esposizione al sole nelle ore più calde, unitamente all'uso di droni e tecnologie volto ad identificare carenze della vite e dunque necessità di irrigazione e pacciamatura mirate.

https://www.brisbanetimes.com.au/national/nsw/turning-the-vineyards-sideways-how-winemakers-weather-the-drought-20191127-p53ekp.html?utm_source=DWNE&utm_campaign=841dc6e8e7-DWN_CAMPAIGN_NOVEMBER_2019_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-841dc6e8e7-223155565

L'IRRIGAZIONE PUÒ MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL VINO

Contrariamente alla credenza popolare, l'irrigazione di una vite può essere considerata una buona pratica qualitativa. Lo dimostra uno studio di otto anni (2010-2017) condotto dall'IFV Sud-ouest, in Francia. In effetti, un regime idrico appropriato (280 mm tra fioritura e raccolta), legato alle piogge e all'irrigazione, su un appezzamento di terreno coltivato a Gros Manseng in una zona con scarsa riserva d'acqua utilizzabile (100 mm) ha permesso di aumentare la resa del 30% in media, senza alcun impatto significativo sui parametri qualitativi, rispetto a un regime idrico carente (180 mm di acqua ricevuta). D'altra parte, nel 2016, anno in cui l'estate è stata abbastanza secca in Gascogne, l'irrigazione ha permesso di ottenere vini più concentrati in

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

tioli varietali, più alcolici (+1% vol). In generale e fino ad ora, l'irrigazione ha registrato scarso interesse in questa regione, date le piogge estive regolari. Ma con l'evoluzione delle condizioni climatiche, la tecnica potrebbe diventare attuale.

https://www.mon-viti.com/filinfo/viticulture/lirrigation-peut-ameliorer-la-qualite-des-vins

UNA RICERCA AUSTRALIANA IDENTIFICA IL POTENZIALE DI UN CEPPO BATTERICO CHE CONTRASTA NATURALMENTE LE MALATTIE DEL LEGNO DELLA VITE

La ricerca di uno studente di dottorato della Charles Sturt University si concentra sulle infezioni fungine che causano malattie del tronco della vite, che possono colpire tutte le principali varietà di vite coltivate in Australia e portare a cali, perdite di rendimento, fino alla morte della pianta stessa. La ricerca ha identificato un particolare ceppo di batterio del gruppo Pseudomonas, che sta mostrando un grande potenziale come agente di controllo biologico proprio nel contrastare questo tipo di patologie.

https://winetitles.com.au/charles-sturt-research-identifies-potential-for-new-biocontrol-of-grapevine-trunk-diseases/?utm_source=DWN&utm_campaign=3bb506dc47-DWN_CAMPAIGN_NOVEMBER_2019_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-3bb506dc47-223155565

RICERCA DI PRODOTTI NATURALI PER COMBATTERE LE MALATTIE FUNGINE CHE DANNEGGIANO LA VITE

Le malattie del legno della vite sono state riscontrate nella maggior parte delle regioni produttrici di vino in tutto il mondo, e rappresentano una grave minaccia per l'industria, essendo causa di un grave declino delle piante e perdita di produttività. I ricercatori dell'Università di Valladolid hanno condotto uno studio che ha evidenziato, a livello di laboratorio, il potenziale di alcuni prodotti naturali per combattere i principali funghi patogeni che colpiscono il legno della vite. Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista "Antibiotics".

https://mundoagropecuario.com/investigan-productos-naturales-para-luchar-contra-los-principales-hongos-que-afectan-a-la-vid/

UN PROGETTO SI PROPONE DI IMPEDIRE ALLA LUCE DI DANNEGGIARE L'AROMA E IL COLORE DEL VINO

In Spagna, un progetto di ricerca si è posto l'obiettivo di impedire alla luce di danneggiare l'aroma e il colore dei vini in bottiglia, principalmente bianchi, spumanti e rosati, sperimentando la sostituzione delle attuali lampade al sodio convenzionali con nuove fonti di luce basate su tecnologia LED.

https://www.eldiario.es/economia/proyecto-busca-evitar-aroma-color_0_971503052.html

DALL'UNIVERSITÀ DELLA CALIFORNIA CINQUE NUOVE VARIETÀ RESISTENTI ALLA XYLELLA FASTIDIOSA

L'Università della California Davis (UCD) ha recentemente informato il California Department of Food and Agriculture (CDFA) che presso i laboratori del centro universitario sono state selezionate cinque nuove varietà di vite particolarmente resistenti al "Pierce's Disease" (PD), la malattia della vite causata dalla Xylella fastidiosa, batterio trasmesso alle piante da cicaline vettrici. Le nuove varietà sono state sviluppate all'interno di un programma di allevamento della vite. Come riportato da Wine Business, si tratta di tre varietà a bacca rossa e due varietà a bacca bianca. Le domande di brevetto per le nuove varietà selezionate sono state presentate lo scorso 5 novembre presso lo United States Patent and Trademark Office; non appena il brevetto sarà riconosciuto ufficialmente potrà cominciare la commercializzazione delle stesse con i nomi "Camminare Noir", "Paseante Noir", "Errante Noir", "Ambulo Blanc" e "Caminante Blanc".

https://www.winebusiness.com/news/?go=getArticle&dataId=223142

VITIGNI "DIMENTICATI", MOLTO UTILI PER RIDURRE IL LIVELLO ALCOLICO DEL VINO

L'eccessivo calore determinato dai cambiamenti climatici ha un effetto immediato sui vitigni e si traduce nell'aumento dei gradi alcolici all'interno delle bacche e quindi nel vino. Più in generale, il riscaldamento ha un impatto sulle viti, recando sofferenza alle piante e incidendo sensibilmente sulla qualità dei vini prodotti. Tra le soluzioni proposte per far fronte a tali conseguenze, i viticoltori potrebbero valutare l'idea di affiancare ai vitigni principali la coltivazione di quelli antichi o dimenticati, che un tempo non erano interessanti da coltivare in quanto la gradazione alcolica non era sufficientemente elevata, ma che oggi assumono al contrario importanza perché capaci di compensare il contenuto eccessivo di alcol.

https://www.larvf.com/les-cepages-oublies-tres-utiles-pour-diminuer-le-degre-d-alcool-dans-le-vin,4658269.asp

INFRAROSSO LUNGO, UN PROMETTENTE ANTIGELO PER LE VITI

La creazione di pannelli protettivi a radiazione elettromagnetica per il riscaldamento potrebbe rimuovere i rischi

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

che gravano sulle zone colpite dal gelo. Attualmente in fase di sviluppo, lo strumento deve ancora confermare il suo corretto funzionamento e consolidare la sua capacità di industrializzazione. Nell'ottobre 2018, sono stati condotti in Borgogna test preliminari per tre giorni su un camion frigorifero, dove erano state collocate 25 piante di 14 diversi vitigni circondate da pannelli che emettevano infrarossi. Questi test al chiuso hanno dimostrato che la tecnologia può consentire di mantenere le viti a una temperatura adeguata nonostante il freddo ambientale. Anche i primi esperimenti in campo hanno dimostrato l'efficacia di tale strumentazione, che ora attende di essere verificata su appezzamenti di terreno più estesi, con l'auspicio che riesca altresì a determinare costi ambientali contenuti (ad esempio, energetici).

https://www.vitisphere.com/actualite-90813-Linfra-rouge-long-antigel-prometteur-pour-la-vigne.htm

INNOVAZIONI NEL PACKAGING DEL VINO

Un'azienda vinicola con sede a Londra ha aperto la strada a un nuovo tipo di bottiglia di vino che promette di essere più ecologico e di segnare un significativo progresso nel confezionamento del vino negli ultimi 200 anni. La bottiglia è piatta e realizzata in plastica PET riciclata. L'obiettivo dell'azienda è quello di ridurre le emissioni di CO_2 del settore e contenere i costi di spedizione, nonché di trasformare la plastica esistente in qualcosa di utile.

https://www.forbes.com/sites/mikescott/2019/12/03/when-it-comes-to-wine-the-future-may-be-flat/?utm_source=DWNE&utm_campaign=a2de793a5e-DWN_CAMPAIGN_NOVEMBER_2019_COPY_01E&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-a2de793a5e-223155565#61f924051ac2

I TAPPI DI SUGHERO POSSONO RAPPRESENTARE UN CONTRIBUTO A LUNGO TERMINE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'ultimo bilancio ambientale di un'azienda francese produttrice di tappi da sughero, rivela che l'attuale produzione aziendale di sughero consente di assorbire più anidride carbonica di quanto non ne crei. Infatti, dopo aver intrapreso la coltivazione di alberi da sughero, l'azienda stima che il processo produttivo di un tappo di vino fermo assorbe circa 124 g di CO_2, mentre uno per lo spumante ne assorbe 218 g. Le foreste di sughero aiutano ad assorbire l'anidride carbonica nell'atmosfera terrestre generata eliminando la vegetazione a favore dell'agricoltura. Ogni 10 anni gli alberi da sughero vengono interessati dalla raccolta della loro corteccia e non vengono abbattuti, il che significa che rimangono vivi. Ne consegue che per produrre più tappi da sughero occorre piantare più alberi.

https://www.thedrinksbusiness.com/2019/12/cork-stoppers-are-long-term-contribution-to-climate-change-mitigation-producer-claims/

LA MACCHINA CHE RIMUOVE L'ALCOL DAL VINO

Una startup spagnola ha appena presentato una macchina, definita dai costruttori "rivoluzionaria", in grado di ridurre la gradazione alcolica di qualsiasi vino. Ha dimensioni simili a un piccolo forno e riesce a ridurre l'alcol contenuto in un vino da 14 a 8 gradi in cinque minuti. La novità ha tuttavia sollevato qualche dubbio, in merito alla possibilità che una siffatta riduzione di alcol implichi una perdita delle caratteristiche organolettiche del vino.

https://www.vinetur.com/2019120358691/la-maquina-que-quita-el-alcohol-del-vino.html

UNA SOLUZIONE "CIRCOLARE" CONSENTE DI RIDURRE I RIFIUTI DI PLASTICA NELL'INDUSTRIA VINICOLA AUSTRALIANA

Nell'Australia Meridionale è stato istituito di recente un programma che ha portato a un servizio di riciclaggio, in ottica di economia circolare, per i viticoltori che incontrano ciclicamente il problema del gocciolatoio per l'irrigazione a fine vita. Quest'anno il programma ha permesso di riciclare almeno 1500 km di gocciolatoi, producendo 110 tonnellate di resina che è stata trasformata in tubi per irrigazione e pali per vigneti con rivestimento in plastica.

https://winetitles.com.au/circular-solution-reduces-plastic-waste-in-australian-wine-industry/

LE VINACCE UTILIZZATE COME ALIMENTAZIONE PER IL BESTIAME

Un gruppo di ricercatori di Valladolid (Spagna) ha testato, attraverso diversi esperimenti, l'efficienza e la convenienza ad utilizzare le vinacce, residue della lavorazione del vino, nella dieta animale. Gli studiosi hanno in effetti dimostrato che all'uso di questo sottoprodotto sono associati notevoli vantaggi per l'alimentazione futura del bestiame. Il contributo delle vinacce genererebbe infatti vantaggi nella stabilità ossidativa e anche il colore della carne migliorerebbe sostanzialmente. È stato infine rilevato un accrescimento del valore nutrizionale della carne quando si alimentano i bovini impiegando le vinacce, con una qualità delle proteine sensibilmente superiore.

https://okdiario.com/mascotas/bueno-orujo-uva-ganado-5005025

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ACCADE IN ITALIA

CINQUE STUDI SCIENTIFICI DIMOSTRANO CHE UN CONSUMO MODERATO DI VINO PROTEGGE LA NOSTRA SALUTE

Ridurre il rischio di malattia di Alzheimer, problemi cardiovascolari, carcinoma del colon-retto, carcinoma della prostata o diabete di tipo 2. L' Organizzazione Interprofessionale del Vino di Spagna (OIVE) e la Fondazione per la Ricerca sul Vino e l'Alimentazione (FIVIN) hanno raccolto alcuni degli articoli scientifici pubblicati nel corso del 2019 sul legame tra vino e salute. Tali studi si propongono di dimostrare scientificamente come il vino possa rivelarsi un grande alleato per la salute umana, purché consumato con moderazione.

https://www.tecnovino.com/cinco-estudios-cientificos-que-demuestran-que-el-consumo-moderado-de-vino-protege-nuestra-salud/

LEGGE DI BILANCIO 2020: 600 MILIONI IN PIÙ PER L'AGRICOLTURA. CABINA DI REGIA SUL VINO ENTRO GENNAIO 2020

600 milioni in più per il settore primario e una rete di misure che hanno come obiettivo la tutela del reddito di agricoltori e pescatori e dunque le parole chiave di un nuovo protagonismo per agricoltura e agro-industria nel nostro Paese: giovani, donne, filiere, innovazione, investimenti, competitività, internazionalizzazione. Così la Ministra Bellanova sintetizza le misure a favore dell'agricoltura inserite nella Legge di Bilancio 2020, che contemplano, tra l'altro, la conferma dell'azzeramento dell'Irpef agricola, un pacchetto di incentivi rivolti a giovani e donne, interventi per la competitività (su filiere, biologico e azioni di promozione contro i dazi) e per l'innovazione in agricoltura. Entro il 31 gennaio 2020 sarà presentato alla Camere il Collegato Agricoltura, attraverso il quale si aprirà una nuova fase di programmazione e di riforma per il settore agricolo.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14849

Nei giorni scorsi, in occasione di una visita ad alcune aziende agroalimentari pugliesi, la stessa Ministra ha inoltre annunciato l'insediamento entro il mese di gennaio, presso il Mipaaf, della Cabina di regia sul vino.

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/istituzioni/2020/01/02/bellanova-entro-gennaio-la-cabina-di-regia-sul-vino_cd6fb282-e6c2-4d06-b605-eb2c08504eab.html

CANTINA ITALIA: PUBBLICATI REPORT 21 E 22/2019 CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaft sono disponibili il 21° e il 22° report ICQRF del

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

2019, che riportano i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 1° e al 15 dicembre 2019, dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro telematico Vini. Ammonta a 48.486.177,589 ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 1° dicembre 2019, di cui 24.692.749,175 hl di vino DOP e 12.760.747,283 hl di vino IGP (77,24% è la quota di vino a IG sul totale). I vini da Agricoltura Biologica rappresentano il 6,0% della giacenza totale di vino. Risulta invece essere pari a 53.313.988,514 hl la somma totale al successivo 15 dicembre, di cui 27.143.597,118 hl di vino DOP e 14.457.790,676 hl di vino IGP (78,03% di vino a IG), mentre i vini da Agricoltura Biologica rappresentano il 6,5% del totale detenuto.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14758
(Bollettino n. 21/2019)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14793
(Bollettino n. 22/2019)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14806
(Bollettino n. 22/2019 in lingua inglese)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14824
(Comunicato Mipaaf)

CABINA DI REGIA SULL'ITALIA INTERNAZIONALE. BELLANOVA: CONTRO I DAZI DI TRUMP UNA COMUNICAZIONE FORTE SUL MERCATO AMERICANO

"Non possono essere l'agricoltura e l'agroindustria italiani a pagare i dazi di Trump con il rischio concreto di danni per 500milioni di euro, dopo aver già subito 1 miliardo di perdite per l'embargo russo e mentre sappiamo di dover temere l'effetto brexit". Così la Ministra delle Politiche Agricole, alimentari e forestali Teresa Bellanova, intervenendo nei giorni scorsi alla "Cabina di Regia sull'Italia internazionale" presso la Farnesina. "Accanto alla diplomazia", ha proseguito la Ministra, "vanno rafforzate le azioni di promozione e comunicazione verso i consumatori americani e di altri mercati", aggiungendo che il "Piano straordinario per il Made in Italy del prossimo anno dovrà prevedere azioni rafforzate a difesa delle Indicazioni Geografiche e della proprietà intellettuale agro-alimentare. Anche per questo ribadisco l'enorme rilevanza strategica, sui mercati europei e internazionali, del contrasto a tutte quelle forme di etichettatura nutrizionale che penalizzano ingiustamente i prodotti italiani, soprattutto le DOP/IGP".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14836

LA MINISTRA BELLANOVA INCONTRA L'AMBASCIATORE FRANCESE IN ITALIA: UNITI SULLA NUOVA PAC

"Le risorse europee destinate all'agricoltura sono insufficienti, anche dopo il timido ripristino della dotazione per lo sviluppo rurale. Va detto con forza e insieme: non possiamo chiedere agli agricoltori maggiore impegno e ulteriori sacrifici, soprattutto sul versante ambientale, senza adeguate risorse in cambio". Così la Ministra Teresa Bellanova nel corso del colloquio al Mipaaf con l'Ambasciatore di Francia in Italia Christian Masset. Un incontro cordiale che ha toccato numerosi punti: politica agricola europea, dazi, misure compensative, etichettatura, per terminare con uno scambio sulla situazione politica nel nostro Paese.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14772

VIA AL SALDO DEI PAGAMENTI DIRETTI 2019

È iniziato il saldo dei pagamenti diretti della PAC relativi al 2019, che arriverà a coprire quasi il 100% degli aiuti dovuti. Finora la maggior parte degli agricoltori ha già ricevuto il 70% dei pagamenti diretti, grazie alla decisione della Commissione europea di anticipare al 16 ottobre il periodo per l'erogazione dei contributi. Il saldo non sarà definitivo, perché ora non è possibile determinare con precisione l'entità delle riduzioni permanenti del valore dei titoli o temporanee sui pagamenti diretti annuali. Questo processo, che tiene conto di diverse variabili, si concluderà verosimilmente, come gli anni scorsi, entro i primi giorni di giugno del 2020.

APPROVATA IN TOSCANA LA LEGGE REGIONALE SULL'ENOTURISMO. I CONSORZI DI TUTELA TRA I SOGGETTI AMMESSI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Una disciplina più organica e completa per gli operatori toscani del comparto vitivinicolo, declinata sui principi statali e che valorizza l'identità toscana, dando forza ai territori. È questo l'indirizzo della legge sull'enoturismo, che è stata approvata, con voto favorevole all'unanimità, dal Consiglio regionale della Toscana. La legge regionale di modifica si è resa necessaria per adeguarsi alle novità della normativa statale in materia di enoturismo. Grazie al provvedimento legislativo sono disciplinate tutte le attività di conoscenza del vino espletate nel luogo di produzione, le visite nei luoghi di coltura, di produzione o di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, le iniziative a carattere didattico e ricreativo

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

nell'ambito delle cantine e dei vigneti. La legge stabilisce le modalità di avvio dell'impresa, chi sono i soggetti che possono fare enoturismo, i requisiti degli operatori e i requisiti e gli standard minimi di esercizio. È costituito anche un albo degli operatori, mentre il compito di effettuare controlli e applicare sanzioni viene demandato alla Regione. Si prevede, tra l'altro, che oltre all'imprenditore agricolo singolo o associato che svolge attività di vitivinicoltura, possano avviare l'attività anche i comitati di gestione delle Strade del vino, le cantine sociali cooperative e i loro consorzi e i Consorzi di Tutela dei vini a denominazione e indicazione geografica.

http://www.consiglio.regione.toscana.it/ufficio-stampa/comunicati/comunicati_view?idc=E1id=28158

LA REGIONE LOMBARDIA STANZIA 3,4 MILIONI DI EURO PER 16 PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL VINO

La Regione Lombardia distribuirà 3,4 milioni di euro per 16 progetti di internazionalizzazione del vino lombardo, secondo quanto dichiarato da Fabio Rolfi, Assessore regionale ad Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, in merito alle graduatorie regionali sull'OCM Vino.

https://www.lombardianotizie.online/vino-rolfi-16-progetti/

AL VIA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL GENEPÌ PIEMONTE IG

Dopo un iter decennale, inizia la commercializzazione del primo Genepì IG del Piemonte. La presentazione della prima produzione certificata del tipico liquore di erbe alpino è avvenuta nei giorni scorsi in Regione, con l'Assessore all'Agricoltura, Marco Protopapa, e il Presidente dell'Associazione per la tutela del Genepì, Paolo Rovera. L'Associazione per la tutela è nata nel 2002 e nel 2008 ha avviato l'iter per la certificazione IG, ottenuta nel 2015. Nel 2016 è stato nominato l'organismo di controllo, che è l'Agenzia per le Dogane, nel 2017 sono stati approvati i piani di controllo, e nel 2018 è partita la prima produzione certificata.

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/prodotti_tipici/2019/12/04/alimentare-piemonte-commercializza-il-genepi-certificato-ig_8af38995-460d-4970-a423-8729a50b46a0.html

FEDERBIO E UNIONE ITALIANA VINI SIGLANO UN'INTESA PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE VITIVINICOLO BIOLOGICO ITALIANO

Proteggere e migliorare l'ambiente: questo l'obiettivo primario della partnership appena firmata tra FederBio e UIV. Conservare e incrementare la biodiversità vegetale anche attraverso l'ottimizzazione del "Made in Italy" alimentare, puntare sulla qualità e sull'autenticità del vino prodotto in Italia con metodo biologico e biodinamico, regolamentato e certificato, supportare l'internazionalizzazione delle imprese italiane del settore vitivinicolo. Questi gli altri temi al centro dell'accordo tra le due organizzazioni. Le varie tematiche relative alla produzione di vino biologico verranno trattate all'interno del Tavolo Tecnico di UIV già attivato. Inoltre le parti, secondo necessità, si consulteranno per definire insieme iniziative progettuali, divulgative, tecniche, formative e promozionali in Italia e all'estero che potranno svolgersi anche all'interno di sistemi fieristici del settore agro-alimentare. Negli ultimi otto anni la viticoltura bio italiana è più che raddoppiata (+ 107% dal 2011 al 2018), inoltre, con un'incidenza pari al 15,8%, l'Italia è il primo Paese per quota di vigneto biologico sulla superficie vitata totale. Secondo i dati Sinab, i vini e gli spumanti biologici hanno fatto registrare un incremento sia per quanto riguarda il fatturato (+38,6% nel 2018) che come quota sul totale del comparto con un'incidenza dell'1,4%. Nei primi otto mesi del 2019 le vendite di vino bio nella grande distribuzione hanno raggiunto 35,2 milioni di euro con una crescita esponenziale del 363% rispetto al 2016 (Fonte: Osservatorio Bio Nomisma).

https://feder.bio/federbio-unione-italiana-vini-siglano-unintesa-la-tutela-la-valorizzazione-del-settore-vitivinicolo-biologico-italiano/

NASCE PORTALE "SAPORI DEI PARCHI", 117 PRODOTTI DOC, DOP E IGP

Da oggi conoscere e promuovere i prodotti tipici dei 24 Parchi Nazionali italiani sarà più facile: nasce il portale "Sapori dei Parchi" realizzato dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con Unioncamere, in cui sono censiti 117 prodotti di qualità tra DOC, DOP e IGP che raccontano e tutelano la biodiversità della nostra terra come i legami di un Capitale Naturale e Culturale unico al mondo. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi, alla presenza del Ministro Sergio Costa, presso il Ministero dell'Ambiente. "Il portale 'Sapori dei Parchi' ospitato all'interno del sito del Ministero dell'Ambiente - spiega il Direttore Generale Gestione Parchi, Maria Carmela Giarratano - all'indirizzo www.saporideiparchi.minambiente.it vuole rappresentare un itinerario di prodotti" quindi "un collettore di informazioni sulle produzioni agroalimentari di qualità dei territori dei Parchi e offre una visione sistemica dell'offerta turistica di queste aree". Valorizzare i prodotti tipici dei Parchi Nazionali per il Ministero dell'Ambiente significa pertanto anche promuovere i territori protetti con le peculiari biodiversità e identità culturali incoraggiando quindi forme di turismo sostenibile collegato all'attività enogastronomica. I 24 Parchi Nazionali sono presenti in tutte le regioni ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e coprono una superficie pari a

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

circa il 5% del territorio nazionale con quasi 15.000 chilometri quadrati, interessando 502 Comuni, circa il 6% dei Comuni italiani.

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/prodotti_tipici/2019/12/20/nasce-portale-sapori-dei-parchi-117-prodotti-doc-dop-e-igp_fc7322of-22ea-46d7-bbd4-64aab6fc2769.html

"CREA LA TUA ETICHETTA": ATTIVO IL PORTALE NAZIONALE CHE OFFRE ASSISTENZA AGLI OPERATORI

Prende il via il servizio "Crea la tua etichetta", finalizzato a consentire alle aziende dell'agroalimentare di esercitarsi a creare le proprie etichette utilizzando un modello predefinito, ma non precompilato. Attivando "Crea la tua etichetta" l'impresa inserisce le indicazioni necessarie così come richiesto dalla normativa, come ad esempio riportare il termine "Ingredienti" e prestare attenzione al "Tmc/data di scadenza", al lotto, alla dichiarazione nutrizionale. Il fac-simile dell'etichetta creata può quindi essere inoltrata allo Sportello Etichettatura per richiedere un commento. L'iniziativa digitale è della Camera di Commercio di Torino con la collaborazione di 30 enti camerali sotto l'egida di Unioncamere Italiana. La funzione è inserita all'interno del neonato Portale nazionale dell'etichettatura.

https://www.portale-etichettatura.lab-to.camcom.it/etichettatura/crea-la-tua-etichetta/

ARRIVA LA BANCA DATI DEI CONSORZI ITALIANI: IL 23% NELL'AGROALIMENTARE

La prima Banca Dati dei Consorzi italiani è stata presentata nei giorni scorsi presso la Sala Cavour del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, durante il convegno "Consorzi e Made in: come veicolare l'eccellenza". Secondo la ricerca, in Italia sono circa 1000 i consorzi, distribuiti in tutte le 20 Regioni. Di questi, il 23% è specializzato nell'agroalimentare (vini DOC e DOCG, alimentari DOP e IGP). In quest'ultimo settore, fiore all'occhiello del nostro Made In, la voce principale è rappresentata dal vino (31,23%).

https://www.federvini.it/news-cat/1779-arriva-la-banca-dati-dei-consorzi-italiani-sono-circa-1-000

ISMEA: STORICO SORPASSO DELL'EXPORT VINICOLO VERSO I PAESI TERZI

Per la prima volta sono i Paesi terzi a spendere di più per il vino italiano. A sottolinearlo è l'ISMEA, sulla base dei dati del commercio con l'estero dei primi 9 mesi dell'anno, da cui si evince che i clienti extra europei hanno speso 38 milioni di euro in più rispetto a nostri partner comunitari. Uno scenario piuttosto insolito che, se confermato a fine anno, darebbe vita a uno storico sorpasso, mai registrato dall'inizio del nuovo millennio a oggi. Nel complesso, da gennaio a settembre 2019, l'Italia l'ha spedito oltre frontiera 15,7 milioni di ettolitri di vino (+12% sullo stesso periodo dell'anno precedente) per un controvalore di 4,6 miliardi di Euro, in crescita del 3,8%. I vini comuni e i vini sfusi hanno fatto registrare la crescita più rilevante, pur trattandosi di tipologie più esposte alle dinamiche internazionali dei prezzi, alla concorrenza degli altri player e ai mutevoli equilibri tra domanda e offerta. Secondo le elaborazioni dell'ISMEA, il segmento ha registrato un aumento dei quantitativi esportati del 22%, in corrispondenza di prezzi mediamente più bassi anche del 27% rispetto all'anno scorso, con il risultato di una perdita di alcuni punti percentuale in valore. Analizzando anche le altre voci dell'export vinicolo, prosegue la crescita degli spumanti (+9% in volume e +5% in valore) e risultano in decisa progressione anche i vini DOP (+8% in valore), soprattutto fermi. Stati Uniti (che registrano una crescita in valore del +4,6% rispetto ai primi 9 mesi del 2018), Germania (+3,4%) e Regno Unito (-0,9%) sono le prime tre destinazioni che assorbono più della metà del totale esportato sia in volume che in valore.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10906

NOMISMA WINE MONITOR INDAGA SUI VINI DEL TRIENNIO 2020-2023 IN ITALIA, USA E GERMANIA

Nel triennio 2020-2023, i vini con maggiori potenzialità di crescita sono quelli da vitigni autoctoni per i consumatori italiani, i domestic wines per gli statunitensi e i vini sostenibili per i tedeschi. È quanto emerge da una ricerca Wine Monitor. I vini bio seguono a ruota in tutti e tre i mercati. Per gli italiani, i vini sostenibili sono ancora qualcosa di "indefinito" a differenza di tedeschi e americani, mentre gli spumanti non sembrano ancora aver esaurito la loro corsa. "Più preoccupante – commenta Denis Pantini di Wine Monitor – la 'riscoperta nazionalista' dei propri vini di tedeschi e statunitensi, in un momento di dazi e rallentamento economico come quello attuale". Il questionario di circa 20 domande è stato sottoposto ad un campione di oltre mille consumatori, stratificati per genere, età e reddito. Negli Usa il campione di 1.500 consumatori ha interessato solo gli stati della California e New York, i due principali bacini di consumo dell'intera nazione, mentre per Italia e Germania il campione è rappresentativo dell'intera popolazione.

https://www.winemag.it/quali-sono-vini-triennio-2020-2023-studio-nomisma-wine-monitor/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LE PREVISIONI UIV-ISMEA SUI CONSUMI DURANTE LE FESTIVITÀ NATALIZIE: IN ITALIA SI STAPPANO 78 MILIONI DI BOTTIGLIE E ALL'ESTERO 190 MILIONI

Gli Spumanti italiani restano i protagonisti indiscussi delle festività natalizie: in Italia, durante il periodo di Natale, sono state stimate oltre 78 milioni di bottiglie stappate (6% in più rispetto allo scorso anno), di cui 74,7 milioni di produzione italiana (+8%) e il resto importate dall'estero (-25%). In media, ad ogni italiano è stato attribuito un consumo di quasi 3 bottiglie di bollicine (2,7 per la precisione), considerando solo i consumatori abituali di vino che in Italia sono circa 29 milioni di individui. All'estero, invece, il dato previsto sulle bollicine italiane supera i 190 milioni di bottiglie stappate, con un aumento del 6% rispetto al Natale 2018. Andando nel dettaglio, per fine anno sono state previste in crescita le vendite di tutte le principali denominazioni, sia quelle a metodo classico, come Trento, Oltrepò Pavese e Franciacorta (+8% cumulato), che quelle a metodo italiano, come Asti e Prosecco (+7%) o provenienti da areali "minori", che in questi ultimi anni hanno visto un aumento significativo delle produzioni di bollicine, dall'Abruzzo alla Sicilia, passando per Toscana e Centro Italia. Sul versante export, stando agli andamenti cumulati da inizio anno, il dato di chiusura 2019 indica ancora una crescita (+6%), con gli Stati Uniti a fare da traino per tutta la spumantistica nazionale. Qualche segnale di rallentamento in UK, limitato agli spumanti non Prosecco, mentre l'export verso il mercato tedesco dovrebbe aver chiuso l'anno in leggera contrazione. Buone notizie dal mercato russo e soprattutto da quello francese, divenuto quarta piazza a valore, con fortissima crescita delle bollicine targate Prosecco. Queste le stime sui consumi delle festività di Natale elaborate da UIV e ISMEA.

https://news.unioneitalianavini.it/vino-e-consumi-a-natale-2019-si-brinda-con-spumanti-italiani/

STIME OVSE-CEVES SUI CONSUMI NATALIZI DI SPUMANTI: +3,3% SULL'ANNO PRECEDENTE

Cresce ancora il consumo di bollicine con gli italiani che dovrebbero aver bevuto qualche bottiglia in più (+3,3%) rispetto alle festività del 2018-2019. Una media di poco più di 2,5 milioni di spumanti al giorno. Per la sola serata di fine anno sono stati stimati 44-48 milioni di tappi rimossi, ma appaiono elevati anche i consumi di bollicine per i giorni di Natale e dell'Epifania. Sono queste le previsioni dei consumi di fine anno di Ovse-Ceves, sulla base di dati raccolti dagli operatori economici sul mercato e secondo una fotografia dei consumi negli ultimi 28 anni. Per ogni festa c'è uno stile del bere bollicine: tradizione per Natale con più vini dolci e dry, per l'Epifania si brinda con i Rosé, anche se ancora in quantità limitata rispetto ad altri Paesi, mentre la festa di fine anno richiede più vini secchi e brut. In totale è di circa 77 milioni la stima Ovse di bottiglie made in Italy stappate per un valore alla produzione di circa 280 milioni di euro, a fronte di una spesa degli italiani di 630 milioni di euro. Solo 3,7-3,9 milioni, invece, le bottiglie straniere, aperte soprattutto in ristoranti delle metropoli e in veglioni di locali notturni e in località di vacanza, per una spesa al consumo di altri 240 milioni. In crescita le bottiglie stappate di Champagne. Oltre 870 dunque i milioni di euro spesi in bollicine per le festività 2019-2020. Rispetto all'anno precedente, Ovse rileva dunque una crescita dei consumi nazionali del 3,3% (2,4 milioni di bottiglie in più), ed è il secondo anno consecutivo, dopo un lustro ad andamento piatto.

CAPODANNO, 74 MLN DI BOTTIGLIE DI SPUMANTE ITALIANO (+8%)

Le feste di fine anno fanno registrare il massimo di domanda dello spumante italiano con circa 74 milioni di tappi di spumante stappati solo in Italia, in aumento dell'8% rispetto allo scorso anno. È quanto stima la Coldiretti nel sottolineare che nove italiani su 10 (91%) non hanno rinunciato a fare un brindisi Made in Italy a fine anno secondo l'indagine fatta dall'Istituto Ixe'. L'aumento della domanda ha spinto la produzione che dovrebbe attestarsi sopra le 700 milioni di bottiglie con in testa il Prosecco seguito da Asti e Franciacorta. La stragrande maggioranza dello spumante italiano si beve comunque all'estero, con un balzo del 9% delle bottiglie esportate e con un record storico stimato delle vendite a fine anno pari a 560 milioni di bottiglie.

https://www.coldiretti.it/economia/capodanno-74-mln-bottiglie-spumante-italiano-8

IL VINO TRAINO DELLA CRESCITA DELL'EXPORT MADE IN ITALY SUI MERCATI ESTERI

Oltre ai distretti specializzati in beni di consumo della moda, solo le aree distrettuali specializzate in alimentari e bevande trainano l'aumento delle esportazioni del Belpaese. Nel secondo trimestre del 2019, infatti, le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani proseguono nel loro sentiero di crescita (+2,5% tendenziale), sebbene ad un tasso più contenuto rispetto al trimestre precedente. Nel complesso, i primi sei mesi del 2019 realizzano 338 milioni di euro di esportazioni in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2018, superando per la prima volta i 9 miliardi nella prima metà dell'anno (il 44% del totale esportazioni del settore agro-alimentare italiano) e realizzando una variazione del +3,8% rispetto al primo semestre del 2018. La filiera dei vini è quella che apporta il maggior contributo alla crescita nel semestre, con un risultato complessivo del +8,4% (203 milioni di euro in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2018). Ottima performance per i Vini di Langhe, Roero e Monferrato (+17,9%); continua la crescita dei Vini del Veronese (+9,6%), mentre registra una lieve contrazione il Prosecco di Conegliano-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Valdobbiadene (-0,6%) dopo la forte crescita degli anni passati (+8% nel 2018). Il quadro emerge dal "Monitor dei Distretti", edizione novembre 2019, del Centro Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo.

https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/research/it/monitor-distretti/201910_Nazionale.pdf

LA QUALITÀ DEI FINE WINE ITALIANI È IL MIGLIOR ANTIDOTO AI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI DELLA BREXIT

La Brexit e le sue possibili conseguenze preoccupano, come lecito, i produttori del mondo, in quello che è il secondo mercato planetario per le importazioni di vino, con 3,5 miliardi di euro nel 2018, secondo solo agli Usa. Eppure, il miglior antidoto a possibili conseguenze nefaste, come un eventuale aumento dei dazi e di conseguenza dei prezzi delle bottiglie, è la qualità. Perché se c'è un 42% di consumatori che si dice pronto a ridurre in consumi in caso di un aumento di prezzo ipotetico della bottiglia del 10%, ed un 24% che, invece, non cambierà in ogni caso abitudine, la percentuale di chi dice che manterrà invariati i propri consumi di vino se la qualità resterà elevata è più del doppio (23%) di quella di chi si dice pronto a rinunciare al calice. Con i fine wine che, per gli inglesi, si definiscono primariamente per brand dell'azienda, qualità organolettica, origine da territori vocati, abbinamento con l'alta cucina, ed in seconda battuta dai punteggi delle guide, dalla storicità del brand, dalla produzione limitata, e per la loro presenza in ristoranti e negozi importanti. Sono le maggiori evidenze della ricerca di Wine Monitor per l'Istituto Grandi Marchi del Vino, presentata nei giorni scorsi a Roma, alla vigilia del voto nel Regno Unito.

https://winenews.it/it/la-qualita-dei-fine-wine-italiani-e-il-miglior-antidoto-ai-possibili-effetti-negativi-della-brexit_405617/

NEL REGNO UNITO È CORSA A FAR SCORTE DI PROSECCO (+13%)

L'avvicinarsi della Brexit fa volare del 13% nel 2019 le esportazioni di bottiglie di Prosecco in Gran Bretagna dove è corsa agli acquisti per fare scorte del prodotto Made in Italy più apprezzato dagli inglesi, tradizionali bevitori di birra. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti presentata in occasione dell'Assemblea nazionale, sulla base dei dati Istat relativi ai primi nove mesi dell'anno. Un record storico per il Prosecco con quasi una bottiglia esportata nel mondo su tre che è stata spedita nel paese della regina Elisabetta. A spaventare è il rischio che il prodotto simbolo del Made in Italy in Gran Bretagna possa essere colpito dalle barriere tariffare e dalle difficoltà di sdoganamento che potrebbero nascere da una Brexit con una maggiore difficoltà per le consegne. Il vino italiano complessivamente ha fatturato sul mercato inglese quasi 827 milioni di euro nel 2018, spinto proprio dal boom del Prosecco DOP con 348 milioni di euro.

https://www.coldiretti.it/economia/brexit-uk-corsa-far-scorte-prosecco-1

I GOOGLE TRENDS DEL VINO 2019

Analizzando le ricerche della categoria "Alimenti e Bevande" si può ricostruire l'andamento delle ricerche enoiche degli italiani su Google in questi ultimi 12 mesi. Al netto delle ricerche generiche, come "vino", "vino bianco", "vino rosso", "botte" o "imbottigliamento", tra gli argomenti più cercati legati direttamente al mondo del vino figurano, nell'ordine, "Montepulciano", "Chianti", "Amarone", "Franciacorta", "Primitivo", "Bolgheri" e "Sassicaia". Tra gli argomenti correlati, invece, la palma va a "Vino Novello", seguito da "Lugana", "Vermentino", "Malvasia", "Valpolicella", "Bolgheri", "Vinitaly", "Cirò" e "Taurasi". Vini e vitigni che dimostrano un interesse tutt'altro che latente per denominazioni e tipologie a volte meno in vista, ma non per questo meno interessanti, specie, a quanto pare, agli occhi dei wine lover del Belpaese.

https://winenews.it/it/montepulciano-chianti-e-amarone-ecco-gli-argomenti-enoici-piu-cercati-su-google-nel-2019_405728/?utm_source=newsletterE1utm_medium=emailE1utm_campaign=winenews-1E1utm_content=la-prima

RAPPORTO COOP: TRA SALUTISMO E TRADIZIONE IL CIBO DEL 2020

Le previsioni di spesa alimentare degli italiani nel 2020 sono molto positive per i consumi domestici (+12% il saldo tra chi intende aumentarla e chi vuole diminuirla) e sono invece leggermente negative per quelle extradomestiche (-3%). È quanto emerge dal Rapporto Coop 2019. Più in generale, nelle scelte di consumo alimentare degli italiani per il 2020, si afferma un nuovo connubio tra la continua attenzione ad una alimentazione salutare e di qualità e un nuovo ritorno alla tradizione (sono questi i prodotti a cui pensano di destinare maggiori risorse il 30% degli italiani). Per quanto riguarda le previsioni sulle performance della distribuzione moderna, dal Rapporto emerge la conferma di un 2020 in segno positivo, con previsioni di crescita dell'1,4%, senza, peraltro, tenere conto della spinta del canale e-commerce: gli acquisti alimentari on line nel 2019 si sono, infatti, rivelati particolarmente brillanti (+26% rispetto al 2018, con una quota sul totale grocery prossimo al 2,5%) e continueranno presumibilmente a rafforzarsi nel 2020, con una ulteriore crescita prevista del 30%, che contribuirà a rafforzare ulteriormente le dinamiche positive della distribuzione moderna.

https://www.italiani.coop/rapporto-coop-2019-versione-definitiva/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CRESCE ANCORA L'AGRITURISMO ITALIANO, MOLTO BENE LA DOMANDA ESTERA

L'agriturismo italiano continua a crescere. Secondo l'ultimo report ISMEA, arrivi e presenze, segnano un incremento positivo di quasi il 6% rispetto all'anno precedente. Sono principalmente i turisti stranieri a sostenere la domanda: la presenza negli agriturismi italiani di turisti provenienti da Paesi esteri ha superato il milione e seicentomila. Provengono soprattutto da Germania, Paesi Bassi, Francia e Stati Uniti e acquistano il 59% degli oltre 13 milioni di pernottamenti. Nell'ultimo anno anche Portogallo, Spagna, Repubblica Ceca, Russia, Canada, Brasile e Australia hanno fatto registrare incrementi a doppia cifra sia per numero di turisti che di notti prenotate negli agriturismi italiani. Il settore nazionale continua a crescere anche sul fronte dell'offerta, con 23.615 aziende agrituristiche autorizzate (+ 0,9%), per un totale di oltre 262.000 posti letto e 460.000 posti a tavola, il fatturato complessivo sfiora la quota di 1,4 miliardi di euro nel 2018, con una crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10914

NEL 2017 OLTRE 1,5 MILIONI LE UNITÀ ECONOMICHE OPERANTI IN AGRICOLTURA. 413 MILA LE IMPRESE AGRICOLE

Nel 2017, sono poco più di 1,5 milioni le unità economiche che operano principalmente o come attività secondaria nel settore agricolo. La superficie agricola utilizzata (SAU) è di circa 12,8 milioni di ettari, hanno in media 8,4 ettari di SAU e realizzano in media una produzione standard di 38,7 mila euro. Le imprese agricole sono 413 mila (27,3%), le aziende agricole gestite o da imprese che operano in maniera prevalente in altri settori produttivi o da istituzioni pubbliche e da istituzioni non profit sono 86 mila (5,7%), le aziende agricole il cui conduttore è una unità economica non attiva, che possono operare occasionalmente per il mercato, sono 550 mila (36,3%) e infine le aziende gestite direttamente da persone fisiche (famiglie), sono circa 466 mila (30,7%). La maggior parte delle unità produttive agricole è concentrata nelle regioni del Sud: Puglia, Sicilia, Calabria e Campania sono le prime quattro regioni, dove si concentrano oltre 700 mila aziende (46,9%). Le imprese agricole detengono oltre il 65% della superficie agricola utilizzata, attestandosi su una dimensione media di oltre 20 ettari, occupano in media circa 2 addetti e assorbono il 75,8% delle produzione standard complessiva. Il 61% è senza dipendenti. È quanto emerge dai dati resi noti da Istat.

https://www.istat.it/it/archivio/236288

SOIL4WINE: UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLA GESTIONE DEL SUOLO NEL PAESAGGIO VITICOLO

Il progetto SOil4WINE si propone di sviluppare buone pratiche in grado di aumentare la qualità dei suoli in termini di aumento della sostanza organica, miglioramento dell'attività microbica, riduzione della compattazione e dei nitrati nel terreno. I risultati presentati dal gruppo di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore interessano le pratiche d'inerbimento e sovescio in vigneto, pacciamatura e agricoltura conservativa. Le azioni dimostrative sono state realizzate nell'ambiente collinare piacentino e parmense presso 9 aziende DEMO, allo scopo di contrastare i fenomeni di erosione e compattamento che in questa area possono assumere caratteri preoccupanti. Le azioni proposte coordineranno la gestione del suolo in modo da promuovere la valorizzazione dell'ecosistema suolo e avranno un ulteriore vantaggio nel descrivere e sostenere la biodiversità terrestre. I risultati del progetto forniscono anche informazioni utili per definire le future decisioni politiche.

https://www.youwinemagazine.it/2019/12/vino-e-ricerca-viticoltura-sostenibile.html

UTILIZZO DI ESTRATTI DELL'ALGA BRUNA PER UNA MIGLIORE MATURAZIONE DELLE UVE A BACCA NERA

Un recente studio, condotto da ricercatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dell'Università di Perugia, dimostra che gli estratti dell'alga bruna Ascophyllum nodosum sono validi strumenti, biostimolanti, a disposizione del viticoltore che desidera migliorare le potenzialità cromatiche delle uve e il profilo fenolico dei vini.

https://agronotizie.imagelinenetwork.com/fertilizzanti/2019/12/17/l-ascophyllum-nodosum-per-migliorare-la-maturazione-fenolica-delle-uve-a-bacca-nera/65306

IL POTENZIALE DELLE TECNOLOGIE ICT IN VITICOLTURA

L'utilizzo delle tecnologie ICT in viticoltura rappresenta un enorme potenziale di sviluppo in chiave di sostenibilità, qualità delle produzioni e ottimizzazione dei processi di gestione dell'intera filiera. Queste potenzialità, però, richiedono un dialogo costante tra produttori, operatori della ricerca e del trasferimento tecnologico e imprese ICT. Nelle vigne sul confine tra Italia e Slovenia, per esempio, è in corso una sperimentazione che sta favorendo l'adozione di tecnologie ICT applicate alla gestione della vigna, grazie a un Sistema di Supporto Decisionale (DSS) composto da dispositivi di monitoraggio agrometeorologico associati a modelli previsionali agronomici riguardanti in particolare due importanti patologie delle viti: peronospora e oidio. I benefici del sistema si

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

misureranno con la riduzione del numero di trattamenti fitosanitari, delle emissioni di CO_2, dei costi sostenuti e con il conseguente miglioramento della salubrità e qualità del prodotto finale. È stata anche iniziata una ricerca di laboratorio sulle popolazioni batteriche che vivono in simbiosi con la vite (microbioma) per individuare e selezionare i microrganismi che potenzialmente contrastano l'insorgenza delle due patologie.

http://www.apzmedia.com/techstories/project/tech-stories-ep5-primoprincipio-human-technology/

VITA ASSOCIATIVA

FEDERDOC PARTECIPA ALLA TAVOLA ROTONDA SULLA "TOSCANA SOSTENIBILE"

È una regione sempre più green oriented quella descritta l'11 dicembre scorso nel corso della tavola rotonda "Toscana: il futuro è sostenibile", organizzata da Valoritalia a Firenze, alla presenza di Marco Remaschi, Assessore regionale all'Agricoltura, Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di FEDERDOC, Stefano Zanette, Presidente di Equalitas, Francesco Liantonio e Giuseppe Liberatore, rispettivamente Presidente e Direttore Generale di Valoritalia. Ciò che è emerso dall'incontro è infatti il ritratto di un modello vitivinicolo regionale virtuoso, riconosciuto come esempio di "buone prassi" improntate alla sostenibilità e all'innovazione in campo agricolo che, non a caso, è il protagonista del nuovo numero del magazine trimestrale ValoriMag, pubblicato dall'ente certificatore leader in Italia nelle attività di controllo sui vini DOCG, DOC e IGT e presentato a margine della tavola rotonda. A dimostrare lo spirito avanguardista verso questi temi, non sono inoltre mancate le testimonianze di Sandro Sartor, CEO di Ruffino (tra le prime grandi aziende italiane che hanno creduto nel Bio), Michele Manelli dell'azienda Salcheto (una delle cantine pioniere certificate Equalitas) e Giovanni D'Orsi di Casaloste (prima azienda biologica certificata di Panzano in Chianti nel 1994). Nel suo intervento, il Presidente di FEDERDOC ha rimarcato il ruolo pionieristico dei Consorzi di Tutela toscani sul piano della tracciabilità e il peso delle denominazioni di origine di questa regione nella progressiva affermazione della viticoltura italiana. Riguardo al concetto di sostenibilità ha altresì ricordato come in questo caso gli operatori abbiano sviluppato da tempo uno strumento idoneo alla sua misurazione, in attesa di un riconoscimento tardivo da parte delle Istituzioni che sembrerebbe tuttavia dover giungere quanto prima. In quest'ultimo ambito potrebbe inserirsi lo standard Equalitas come best practice di crescita dell'idea di sostenibilità delle aziende vitivinicole

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

italiane; uno strumento che consente di misurare l'azienda e le sue attività a trecentosessanta gradi, dalla vigna alla cantina, indagandone gli aspetti ambientali, sociali ed economici.

INTERVENTO DI FEDERDOC ALLA PRESENTAZIONE DELL'"ATLANTE QUALIVITA 2020 TRECCANI – FONDAZIONE QUALIVITA"

Per la prima volta Treccani accoglie la cultura delle Indicazioni Geografiche e dei prodotti tipici italiani all'interno del corpus delle sue opere con la pubblicazione della decima edizione dell'Atlante Qualivita, il primo e unico volume a livello europeo dedicato alle produzioni certificate. Presentato il 12 dicembre scorso a Roma, si propone come un riferimento "enciclopedico" realizzato dalla Fondazione Qualivita, in collaborazione con Origin Italia e FEDERDOC, per affermare il ruolo delle filiere italiane di qualità come elemento della cultura nazionale, a fianco di un inestimabile valore economico per il Paese. All'evento di presentazione è intervenuto il Presidente Riccardo Ricci Curbastro, che ha dichiarato: "Il lavoro svolto ogni anno da Qualivita e Treccani, volto a racchiudere in un unico volume la grande varietà del patrimonio viticolo italiano e delle eccellenze che lo connotano, è fortemente apprezzato dalla Federdoc e dai suoi Consorzi di tutela associati. Tra i nostri scopi istituzionali dei Consorzi vi è la diffusione e la conoscenza dell'unicità delle Denominazioni di origine, il raccontare il loro territorio, la loro storia e le tradizioni viticole che si celano dietro ad una bottiglia, portando all'attenzione del pubblico anche l'impegno dei produttori nel conferire alle DO una qualità superiore, innovativa e sostenibile che distingue queste produzioni dalle altre. È per questo che appoggiamo il progetto della Fondazione Qualivita e dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani attraverso il quale si presenta al pubblico, racchiuso in un autorevole contenitore, parte del nostro sapere vitivinicolo". Nel suo intervento, il Presidente ha altresì ricordato che le nostre Denominazioni sono uno straordinario patrimonio e che abbiamo il dovere, tutti insieme, di diffondere la loro cultura nel mondo.

https://www.federdoc.com/presentazione-atlante-qualivita-2020-treccani-fondazione-qualivita/

FEDERDOC PARTECIPA ALLE CELEBRAZIONI DEI 20 ANNI DI GAMBERO ROSSO HD

Per festeggiare i 20 anni di trasmissioni di Gambero Rosso HD si è tenuta, nella sede di Sky a Milano, una tavola rotonda insieme a importanti rappresentanti culturali e istituzionali del mondo delle aziende italiane. Al centro del dibattito la storia di una partnership di successo, tra Sky e Gambero, ma anche la divulgazione culturale del food and wine in tv, le prospettive del settore agricolo ed enogastronomico e le opportunità future di offerta digitale e multimediale. All'appuntamento era presente il Presidente di FEDERDOC, Riccardo Ricci Curbastro, che, insieme ad altri illustri ospiti, ha avuto modo di esporre il proprio punto di vista in rapporto ai temi del territorio, del turismo enogastronomico e di come la comunicazione televisiva e i nuovi media contribuiscono alla crescita e allo sviluppo del nostro Paese. Il dibattito è stato animato dalla presenza in sala dei più importanti produttori vitivinicoli, dell'olio, dei prodotti caseari e delle migliori produzioni alimentari. I lavori si sono conclusi con un video del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, l'Onorevole Dario Franceschini.

https://www.federdoc.com/federdoc-partecipa-alle-celebrazioni-dei-20-anni-di-gambero-rosso-hd/

CASO DOC SICILIA GRILLO E NERO D'AVOLA: FEDERDOC PRONTA A SOSTENERE IL RICORSO CONTRO LA SENTENZA DEL TAR

Nel corso del Cda del 18 dicembre, FEDERDOC ha deliberato il sostegno alla DOC Sicilia e al Mipaaf nel ricorso contro la decisione del Tar Lazio che aveva accolto l'istanza della Duca di Salaparuta, bocciando le modifiche al disciplinare della DOC Sicilia e dell'IGT Terre Siciliane che nei fatti imponevano la possibilità di scrivere in etichetta il nome Grillo o Nero d'Avola solo nei vini a marchio DOC Sicilia. Modifiche volute soprattutto dal Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia per garantire a Nero d'Avola e Grillo, le due varietà di uve più rappresentative della Sicilia, l'ombrello protettivo della DOC Sicilia. "Abbiamo discusso ampiamente di questa bocciatura nell'assemblea del consiglio di amministrazione di due giorni fa - racconta il Presidente di FEDERDOC Riccardo Ricci Curbastro alla testata online Cronache di Gusto - evidenziando le ricadute negative che questa sentenza mette in discussione. Penso all'intero sistema delle denominazioni italiane e di quello che dicevo qualche giorno fa, ossia il sacrosanto diritto di ogni denominazione italiana di ambire ad un livello superiore. Per questi motivi il consiglio di amministrazione ha deciso di appoggiare la Doc Sicilia e il ministero nel ricorso contro la decisione del Tar, una decisione che mette in discussione, appunto, questa possibilità e che potrebbe diventare un vulnus negativo di decisioni democratiche che i Consorzi assumono".

https://cronachedigusto.it/archiviodal-05042011/325-scenari/29183-il-caso-doc-sicilia-grillo-e-nero-davola-federdoc-qpronti-a-sostenere-loro-ricorsoq.html

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

DAZI USA: LA FILIERA DEL VINO SCRIVE AL MINISTRO DI MAIO

FEDERDOC e le altre organizzazioni nazionali rappresentative della filiera del vino hanno scritto al Ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio per esprimere le proprie preoccupazioni in merito alle conseguenze imposte dall'Amministrazione degli Stati Uniti ai prodotti europei, chiedendo di mettere in campo ogni possibile sollecitazione alle Istituzioni Unionali e ogni azione diplomatica diretta con il Governo Americano, perché riprendano immediatamente il dialogo e il confronto, unitamente all'azzeramento dello strumento dei dazi.

LE BUONE PRATICHE

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari

CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO

Trend di mercato in crescita per i vini abruzzesi, con un export che tocca un +50% nel quinquennio 2013-2018. La Germania è il primo mercato di destinazione in termini di volumi (19%), mentre la crescita maggiore è registrata nel Regno Unito (+259%) e Cina (+154,3%). Il risultato è confermato e migliorato anche nelle esportazioni del primo semestre del 2019, che aumentano più della media italiana registrando un +11,6% in Germania e un +4,1% totale nel mondo, con la Cina best performer (+26,8%). Il dato economico, rilasciato dal Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo sulla base di dati dell'Osservatorio Permanente curato da Wine Monitor Nomisma, segnala che il Montepulciano d'Abruzzo nel 2019, nella Grande distribuzione organizzata (Gdo), ha registrato un +5,2% di vendita (oltre 40 milioni di euro di fatturato), il prezzo medio della bottiglia (750ml) è cresciuto del 6,4% e le vendite a valore dello stesso formato (che rappresentano il 65,8% del mercato) registrano un +3,2% di aumento. In Italia e Germania il canale di acquisto prevalente per il Montepulciano d'Abruzzo è la Gdo, mentre negli Stati Uniti 1 consumatore su 2 lo acquista presso enoteche e negozi specializzati.

CONSORZIO DI TUTELA ARANCIA ROSSA DI SICILIA IGP

L'Arancia Rossa di Sicilia IGP da oggi è protetta dalle contraffazioni anche con tecnologia Blockchain, che garantisce l'autenticità e integrità del frutto in Italia e all'estero. Un bollino tecnologico che racconta l'origine e le caratteristiche del prodotto, facilita le procedure doganali e monitora le condizioni e la temperatura delle arance durante il trasporto per garantire ovunque un frutto di eccellenza. R.O.U.G.E. "Red Orange Upgrading Green Economy", progetto del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, dal raccolto 2019/2020 offre soluzioni di tracciabilità Smart grazie a una piattaforma digitale ad hoc, progettata e realizzata da Almaviva, e basata su tecnolo-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

gia Blockchain, su modelli di Agricoltura 4.0 e sui principi della Green Economy per la tutela di produttori e consumatori. I principali vantaggi derivanti da Rouge sono il miglioramento delle operazioni di controllo e quindi della tutela della denominazione insieme alla lotta alla contraffazione, la semplificazione degli adempimenti burocratici e la diminuzione della documentazione cartacea, la riduzione degli errori di imputazione dei dati, il monitoraggio del settore da parte dell'Amministrazione e la possibilità di attuare strategie di promozione dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP sui mercati nazionali ed internazionali. Dal canto suo, il consumatore può conoscere tutta la storia di ogni singola confezione di Arancia Rossa di Sicilia IGP attraverso il proprio smartphone.

CONSORZIO TUTELA VINI DOC ARCOLE

Sulla GUUE del 13 dicembre scorso è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP «Arcole».

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2019.420.01.0029.01.ITA&toc=OJ:C:2019:420:TOC

CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO ASIAGO

A partire dal 2020, il Consorzio Tutela Formaggio Asiago sarà protagonista di due importanti piani triennali di promozione e valorizzazione del prodotto cofinanziati dalla UE. Il primo, denominato "Asia Enjoy European Quality Food", dal valore di oltre 4.700.000 euro, è rivolto ad attività in alcuni tra i paesi a maggior crescita dell'interesse verso la produzione casearia italiana: Giappone, Cina, Corea del Sud e Vietnam. Il secondo, dal valore di oltre 3.700.00 euro, dal titolo "European Lifestyle: Taste Wonderfood", realizzerà azioni di informazione e promozione in Italia, Germania, Regno Unito e Repubblica Ceca, a conferma dell'importanza che l'Unione europea riconosce alla diffusione del suo patrimonio identitario. Il successo di questi due progetti nasce da un approccio proattivo del Consorzio Tutela Formaggio Asiago che ha sempre puntato ad azioni volte a garantire la massima tutela al prodotto e, a seguire, a strutturati piani di conoscenza e diffusione.

CONSORZIO TUTELA VINI ASOLO MONTELLO

Sulla GUUE del 12 dicembre scorso è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP «Colli Asolani – Prosecco»

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2019.419.01.0018.01.ITA&toc=OJ:C:2019:419:TOC

CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI

La prima volta del Consorzio per la tutela dell'Asti ai "Maestri del panettone" si è conclusa con un grande successo di pubblico. Un week end durante il quale i vini della Denominazione, grazie alla loro naturale dolcezza, ai profumi e gli aromi unici al mondo, sono stati i grandi protagonisti della rassegna che ha portato a Milano in un abbinamento ideale i migliori interpreti del lievitato più famoso d'Italia. Nell'enoteca firmata dal Consorzio dell'Asti DOCG sono stati 500 i calici serviti ai wine lover accorsi, interessati a conoscere tutte le tipologie che compongono la Denominazione: l'Asti Dolce, l'Asti Secco e il Moscato d'Asti. L'incasso dei vini venduti per l'occasione sarà devoluto ad "Azione contro la Fame" organizzazione umanitaria nata nel 1979 ed impegnata nella lotta contro la fame nel mondo. La "Moscato Happiness" è continuata durante le degustazioni, format durante il quale sono stati serviti oltre 800 calici di Asti e Moscato d'Asti DOCG, abbinati ai panettoni creati da 100 maestri pasticceri italiani. Un matrimonio all'insegna del gusto, tra due miti del Made in Italy per eccellenza famosi ed apprezzati in tutto il mondo. I vini sono stati i protagonisti anche di due Masterclass, che hanno fatto segnare il tutto esaurito, con 160 partecipanti. Con questo appuntamento il Consorzio conclude un intenso anno di promozione e valorizzazione della Denominazione a Milano, città dalla vocazione internazionale capace di tracciare stili di vita e future tendenze.

E il territorio dell'Asti è stato altresì esplorato da un reportage di WineNews. Un viaggio alla scoperta dell'Asti DOCG, tra storia, turismo ed enogastronomia.

https://winenews.it/it/tra-storia-territorio-gastronomia-e-turismo-alla-scoperta-dellasti-docg_404992/?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=winenews-1&utm_content=la-prima

Da segnalare, inoltre, una meritoria iniziativa di beneficienza, promossa dal Consorzio, che ha visto abbinare il Moscato d'Asti e l'Asti DOCG a un piatto tipico delle osterie italiane, con un centinaio di osti coinvolti in tutta Italia nell'estate 2018, i cui proventi sono stati devoluti al progetto "Laudato si'" finalizzato alla costituzione ad Amatrice del centro studi internazionale denominato Casa del Futuro-Centro Studi Laudato si', dedicato alle tematiche ambientali e alle loro ricadute sociali, un progetto voluto dal vescovo di Rieti Monsignor Pompili e da Carlo Petrini, fondatore di Slow Food. I clienti che hanno partecipato all'iniziativa, scegliendo un dolce dalla carta abbinato a un bicchiere di Moscato d'Asti e Asti DOCG, hanno ricevuto in omaggio la ricetta del piatto scelto e le esclusive stampe numerate realizzate dall'artista Giancarlo Ferraris con l'illustrazione della "Moscato d'Asti Story", la storia antica e unica dell'uva moscato.

Infine, sulla GURI del 10 dicembre scorso, è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Modifica al decreto 25 luglio 2018 con il quale il labora-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

torio Consorzio per la tutela dell'Asti, in Isola d'Asti, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-12-10&atto.codiceRedazionale=19A07645&elenco30giorni=true

CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

Sono stati oltre centosessanta i partecipanti al convegno di agrometeorologia organizzato dal Politecnico di Torino e dal Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato. Attenzione puntata sul progetto "iXemWine", implementato dai laboratori iXem dell'Ateneo torinese, impegnati nello sviluppo di strumenti orientati a superare il divario digitale. iXemWine è partito a fine marzo 2019. In pochi mesi ha permesso l'installazione di 180 stazioni meteo in 6 Regioni Italiane, che sono state utilizzate da più di 650 operatori del settore. Grazie a sensori di dimensioni molto ridotte ma con grande autonomia energetica, in grado di trasmettere dati a grandissima distanza, gli studi effettuati nel corso della stagione appena terminata hanno dimostrato una significativa riduzione del numero di trattamenti chimici necessari: ciò ha aumentato la qualità del prodotto e diminuito l'esposizione ambientale, a dimostrazione che la sperimentazione tecnologica può essere sostenibile. Tutto questo nel quadro di sperimentazioni finalizzate alla costruzione di un sistema autonomo e alternativo alla telefonia mobile per la raccolta di dati, applicabile in qualsiasi luogo indipendentemente dalla disponibilità di energia e dalle condizioni di copertura. Un percorso che ha portato il Politecnico a battere un proprio record, realizzando un collegamento Wi-Fi tra un sensore e un ricevitore distanti più di 700 km. Punto nodale diventa pertanto quello di lavorare in direzione dello sviluppo della tecnologia a servizio dell'agricoltura.

CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI

Trend in continua crescita per Barolo, Barbaresco e Langhe Nebbiolo. Al lieve calo della produzione della vendemmia 2019 fa da contraltare l'aumento dell'imbottigliato, + 9% per il Barolo - che si attesta a 10 milioni 160 mila bottiglie nei primi 11 mesi dell'anno, 840 mila in più rispetto all'anno scorso - stesso incremento per il Barbaresco, a quota 3,5 milioni di bottiglie; +14% l'exploit del Langhe Nebbiolo, a 6,8 milioni di bottiglie. I dati sono del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, nell'analisi dell'annata appena conclusa. Per quanto riguarda le nuove annate in uscita nel 2020, il potenziale è di 14 milioni di bottiglie per il Barolo 2016, 4,5 milioni per il Barbaresco, 5,6 milioni per il Langhe Nebbiolo 2018, 2,8 milioni per il Dogliani 2018, 982 mila per il Diano d'Alba 2018. Il lancio in anteprima avverrà durante Grandi Langhe 2020, due giorni di degustazioni delle nuove annate DOCG e DOC Langhe e Roero il 27 e 28 gennaio ad Alba, con la partecipazione di 206 cantine.

CONSORZIO VINO CHIANTI

Un bilancio con il segno più quello che il Consorzio Vino Chianti chiude al termine del 2019: a metà dicembre le vendite hanno segnato un incremento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e le stime del Consorzio indicano un trend commerciale positivo anche negli ultimi giorni dell'anno – spinto anche dagli acquisti per le festività – che permette agli operatori di chiudere il 2019 in territorio positivo. Nell'anno appena trascorso il mercato di riferimento si è confermato quello statunitense, ma segnali molto importanti sono arrivati dalla Cina con volumi in aumento rispetto al 2018. Poche soddisfazioni invece dai tradizionali bacini europei, Germania e Regno Unito. Il segno positivo complessivo, indica comunque che il posizionamento strategico su mercati nuovi riesce a compensare il calo degli importatori storici. Per il 2020 il Consorzio si attende un aumento delle esportazioni verso la Cina dove si consolideranno i rapporti con nuovi clienti avviati nel 2019. Altro mercato a cui si guarda con grande attenzione è quello del Mercosur, relativamente al quale la conclusione di un accordo con l'UE potrebbe aprire scenari davvero significativi. Resta sullo sfondo la questione degli Stati Uniti, primo mercato di riferimento per i vini del Chianti; in questo caso occorre capire come evolverà la problematica dei dazi.

CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

In un'intervista alla testata WineNews, Carlotta Gori, Direttore del Consorzio Vino Chianti Classico, illustra il bilancio 2019 della prestigiosa denominazione toscana. Un anno decisamente positivo, quello appena conclusosi, con il mercato e la critica internazionale a premiare e ad apprezzare sempre più i vini del Gallo Nero, e in cui si registrano stabilità nei volumi oltre ad una crescita costante e strutturale dei valori.

https://winenews.it/it/il-gallo-nero-canta-al-2019-segnali-positivi-dai-mercati-del-mondo-per-il-chianti-classico_406871/?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=winenews-1&utm_content=la-prima

CONSORZIO TUTELA VINI COLLI EUGANEI

Nel Consorzio Tutela Vini Gambellara è nato un progetto triennale dedicato alla viticoltura sostenibile. Il territorio della DOC farà parte dello studio sperimentale T.I.Ge.S.Vi - Tecniche innovative di gestione del suolo in vigneto e loro influenza sulla biodiversità e sulla fertilità, che avrà l'obiettivo di fornire ai viticoltori indicazioni su come coltivare al meglio i vigneti per migliorare la biodiversità del territorio e la vita

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

delle piante. La ricerca, che coinvolgerà anche il Consorzio Tutela Vini Colli Euganei, verrà condotta nel periodo tra il 2019 e il 2021.

CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

Oltre 518 milioni di euro di valore alla produzione sviluppati con 90 milioni di bottiglie, vendute per il 61% in Italia e per il 39% nei mercati del mondo (Germania, UK e Svizzera i più importanti), con un'economia che si sviluppa da 8.446 di vigneto (di cui 108 del cru Cartizze), e che genera ricchezza e lavoro per oltre 6.325 persone. Sono i numeri 2018 del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG scritti nel Rapporto Economico 2019, voluto dal Consorzio guidato da Innocente Nardi e firmato dal Cirve, sul distretto che rappresenta la storia del fenomeno Prosecco, dove le bottiglie prodotte, nell'anno che sta per chiudersi, sfioreranno i 92 milioni. Tra il 2013 ed il 2018 le vendite della denominazione, nel complesso, sono cresciute del 25% in volume, ma soprattutto del +43% in valore, con un netto miglioramento del posizionamento di prezzo, ormai superiore ai 5,6 euro a bottiglia franco cantina. Un 2019 importante, per il territorio, in primis per il riconoscimento delle Colline vitate di Conegliano e Valdobbiadene come Patrimonio dell'Umanità Unesco – con la costituzione, a gennaio 2020, della Fondazione che gestirà il sito - e poi per i tanti riconoscimenti e traguardi arrivati per le cantine del territorio.

E per rendere il giusto riconoscimento all'impegno degli abitanti di queste colline il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG ha presentato "Là dove si coltiva la vite. 50 storie intorno al Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg", una pubblicazione edita da Antiga edizioni, che raccoglie cinquanta storie dal territorio attraverso le quali restituisce un ritratto fedele e coinvolgente. "Raccogliere i contributi e le testimonianze per redigere questo volume è stato come ripercorrere la storia della nostra Denominazione. Il mio augurio è che l'intenzione che ci ha mossi nell'ideare questo progetto si traduca nell'emozione del lettore di sfogliare queste pagine e vivere con noi l'orgoglio di essere parte di questo racconto" afferma Innocente Nardi, Presidente del Consorzio di Tutela. "Questo volume è la prima tappa di un viaggio, di un racconto ancora lungo da scrivere e che siamo certi troverà nuovi narratori nelle generazioni future". Il racconto si sviluppa attraverso diversi tipi di testimonianze: dalle fotografie d'epoca ai racconti di chi ha vissuto l'intera vita della Denominazione fino alle parole di poeti e scrittori del territorio che lo immortalano in pagine e versi cristallini. Il risultato è una narrazione, supportata dai contribuiti di accademici esperti, che procede su registri diversi ma che insieme compongono un'unica armonia capace di mettere in luce tutte le potenzialità del territorio.

https://www.prosecco.it/it/la-dove-si-coltiva-la-vite-50-storie-intorno-al-conegliano-valdobbiadene-prosecco-superiore-docg/

CONSORZIO DI TUTELA VINI ETNA DOC

Sarà l'agronomo Maurizio Lunetta ad assumere la Direzione del Consorzio dei Vini DOC dell'Etna a partire da gennaio 2020. La decisione è stata assunta dal Consiglio d'Amministrazione del Consorzio con voto unanime e su proposta del Presidente Antonio Benanti. Il noto professionista nisseno, già consulente del Consorzio Etna DOC dalla metà del 2019, è stato chiamato ad affiancare il CDA in questa fase attuativa e realizzativa del riconoscimento ministeriale cosiddetto Erga Omnes ottenuto dal Consorzio a febbraio 2018. Maurizio Lunetta ha maturato una profonda esperienza nei processi di sistema territoriali. Con un passato di cooperante internazionale in paesi dell'America Latina e Africa e una lunga esperienza nella programmazione regionale dei fondi strutturali e nel settore del vino, oggi è un libero professionista e collabora con importanti organizzazioni a livello regionale e nazionale. Di recente è stato componente del comitato nazionale vino del Ministero delle Risorse Agricole e direttore generale della Doc Sicilia.

CONSORZIO FRANCIACORTA

Il Franciacorta, una delle perle delle spumantistica italiana, continua a crescere nel mondo: nei primi 10 mesi 2019 la quota export delle bollicine lombarde è cresciuta al 14,5% del totale, con una distribuzione del tutto peculiare rispetto ad altri spumanti del Belpaese, visto che primo mercato straniero assoluto si conferma il Giappone, in termini di volumi, rappresentando il 18,3% dell'export totale, seguito da Svizzera (18,0%), Germania (12,2%), Stati Uniti (11,9%%), e Belgio (4,8%). È il primo bilancio 2019 che sta per chiudersi tracciato dal Consorzio del Franciacorta, guidato da Silvano Brescianini, riunito nei giorni scorsi in assemblea. Nel suo intervento il Presidente Brescianini ha ripercorso i tanti progetti legati al mondo della didattica e le partnership con importanti realtà del settore educativo su cui ha investito il Consorzio, quali Alma, Cast Alimenti, il Seminario Permanente Luigi Veronelli e l'Accademia Symposium, le scuole del territorio e la collaborazione con l'Università degli studi di Brescia dove il nuovo corso di laurea in "Sistemi agricoli sostenibili" entrerà a far parte dell'offerta formativa del Dipartimento di Ingegneria civile, creando una cornice interdisciplinare che, attraverso la conoscenza e l'innovazione, consenta di passare ad una produzione agroalimentare sostenibile e a ridotto impatto ambientale. Brescianini ha infine ricordato come ci sia ancora moltissimo da fare per la valorizzazione della Franciacorta e soprattutto per la riscoperta della sua memoria storica.

CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

Più forti delle imitazioni, più forti dei dazi. Il Grana Padano si conferma il prodotto DOP più consumato al mondo, e continua a crescere. Nel 2019 sono state prodotte 5.182.585 con un incremento, stimato per fine anno, pari al 5,06% (149.297 forme in più). L'export, con oltre 2 milioni

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

di forme, rappresenta il 41% del prodotto marchiato e fa registrare un +5,24% sul 2018. La Germania si conferma primo mercato estero con un totale previsto di ben 517.000 forme. Una crescita che assume un significato ancora più forte se si pensa che negli ultimi dieci anni il trend positivo ha superato il 22,5%, pari ad un incremento del 2% annuo.

CONSORZIO DI TUTELA VINI MANTOVANI

Sulla GURI del 6 dicembre scorso, è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Consorzio vini Mantovani a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulle DOC «Garda Colli Mantovani» e «Lambrusco Mantovano» e sulle IGT «Provincia di Mantova» e «Quistello».

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-12-06&atto.codiceRedazionale=19A07625&elenco30giorni=true

CONSORZIO TUTELA VINI MONTEFALCO

Sulla GURI del 6 dicembre scorso, è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Integrazione del decreto 17 gennaio 2013, di riconoscimento del Consorzio tutela vini Montefalco ed attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «Spoleto».

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-12-06&atto.codiceRedazionale=19A07626&elenco30giorni=true

Ed è stato un Natale all'insegna dell'intensità quello con "Merry Sagrantino", iniziativa promossa e organizzata dal Consorzio Tutela Vini Montefalco sui passiti dell'Umbria. L'appuntamento si è tenuto domenica 8 dicembre con una degustazione guidata da un sommelier professionista di una selezione di vini passiti provenienti da diverse aree vitivinicole dell'Umbria, dal Montefalco Sagrantino Passito DOCG al Vin Santo, passando per Vernaccia, Muffato e Passito di Moscato. In degustazione, operatori, appassionati e turisti hanno trovato il Montefalco Sagrantino DOCG Passito, il Vin Santo di Torgiano DOC, la Vernaccia di Cannara DOC Colli Martani, il Muffato di Orvieto DOC e il Passito di Moscato. Una selezione "d'eccezione" per un tasting che ha aperto le festività natalizie all'insegna dei caratteristici vini passiti dell'Umbria. A Montefalco c'è stato quindi un percorso guidato alla scoperta di vini di grande tradizione e intensità e delle loro tecniche di vinificazione e appassimento. La degustazione si è tenuta presso la sala dedicata del Consorzio Tutela Vini Montefalco.

Un 2019 da incorniciare per i vini di Montefalco, in termini di risultati sulle guide italiane e su importanti testate nazionali ed internazionali, con l'ultimo riconoscimento in ordine di tempo che arriva dagli Usa, dove il prestigioso magazine Forbes incorona i vini della collina tra i migliori d'Italia, inserendo ben cinque vini tra i Best italian wines of the year. "Si tratta di uno straordinario risultato per il nostro territorio - afferma Filippo Antonelli, Presidente del Consorzio Tutela Vini Montefalco - frutto del lavoro svolto in maniera concertata e corale dal Consorzio e dalle aziende che ne fanno parte. Un importante riconoscimento al lavoro sulle denominazioni che le cantine di Montefalco stanno portando avanti, nonché al lavoro di comparto del Consorzio stesso. Tutti i risultati ottenuti dalla stampa e dalla critica nazionale ed internazionale rimarcano la versatilità della collina di Montefalco, che si afferma non solo come zona di grandi rossi, Sagrantino in primis, oltre a Montefalco Rosso e Montefalco Rosso Riserva, ma anche come territorio bianchista grazie a vini come Trebbiano Spoletino, Montefalco Bianco e Montefalco Grechetto. I vini di quest'area sono accomunati da una indiscussa unicità ed una straordinaria longevità, oltre ad una incredibile identità da un territorio unico al mondo per storia, cultura, paesaggio e i risultati che stiamo ottenendo ci spingono a proseguire su questa strada".

CONSORZIO TUTELA VINO MORELLINO DI SCANSANO

Per il Morellino di Scansano quella del "2019 si è rivelata un'ottima annata sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo: ci attendiamo una produzione a pieno regime, pari a circa 10 milioni di bottiglie, in grado di valorizzare l'essenza di questa denominazione, con vini di grande bevibilità e immediatezza così come con interpretazioni che donano il meglio di sé con il giusto riposo in bottiglia". Così Alessio Durazzi, Direttore del Consorzio Tutela Morellino di Scansano che oggi aggrega oltre 200 soci e per il quale, si spiega in una nota, "il 2019 va in archivio con un bilancio molto positivo", nel quale figurano anche gli "importanti riconoscimenti da parte della critica enologica sia italiana che internazionale". Per il 2020, il Consorzio ha in cantiere una serie di azioni promozionali, non solo a livello nazionale, ma anche all'estero. "Circa il 75% della nostra produzione è destinato all'Italia - spiega Durazzi - mentre la restante quota prende la via dell'export, in primis verso Stati Uniti, Canada e Nord Europa. C'è ancora un ampio margine di crescita sui mercati esteri, per cui stiamo pensando, per il prossimo anno, a specifiche azioni di promozione in alcuni Paesi target da sviluppare dopo la nostra partecipazione a Prowein" fiera in programma a Düsseldorf dal 15 al 17 marzo.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

Il territorio del Nobile di Montepulciano può essere considerato a ragione antesignano sul fronte dell'effettiva messa a punto del concetto sostenibilità a 360 gradi. E i dati del Consorzio stanno lì a testimoniarlo. Negli ultimi 10 anni, gli investimenti diretti in sostenibilità delle cantine hanno superato gli 8 milioni di euro, con il 70% delle cantine consorziate che ha un impianto fotovoltaico, il 35% che si è dotato di solare termico per la produzione di calore, il 20% che ha sistemi di recupero delle acque reflue, mentre un 10% delle imprese ha investito nella geotermia. Senza contare che la maggior parte delle aziende ha rivisto, negli anni, le proprie pratiche agronomiche e viticole seguendo proprio il concetto della sostenibilità. Ma l'aspetto forse più interessante del caso Montepulciano, è che tutti stanno lavorando per portare la sostenibilità fuori dai confini delle aziende agricole, con azioni concrete. Come quella di piantare, nel territorio comunale, 400 alberi all'anno per tre anni consecutivi, coinvolgendo in quest'opera anche i bambini e le scuole del territorio. Un'iniziativa, quest'ultima, che arriva dai produttori del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, con il progetto "Alberi, non parole" che, in collaborazione con il Comune di Montepulciano, l'Usl Toscana Sud Est, la Giorgio Tesi Onlus e con l'aiuto dei Carabinieri Forestali, hanno dato vita a quello che sarà un vero e proprio parco da destinare a fini sociali. Un progetto che "rientra nel più ampio obiettivo della certificazione di sostenibilità, secondo lo standard della norma Equalitas - Vino Sostenibile, che il distretto vitivinicolo del Vino Nobile di Montepulciano sta raggiungendo - ricorda il Presidente del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, Andrea Rossi - puntando all'aspetto ambientale da un lato, senza tralasciare tuttavia quello sociale che anche questa iniziativa rappresenta, coinvolgendo i più piccoli sensibilizzandoli a buone pratiche".

CONSORZIO TUTELA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

"Ricerca e sostenibilità, le sfide della Mozzarella di Bufala Campana Dop" è il titolo scelto per l'evento formativo, che si è tenuto nei giorni scorsi nella sede del Consorzio di Tutela, presso la Reggia di Caserta. La giornata ha sancito l'avvio del progetto di ricerca che ha l'obiettivo di trovare una valida alternativa agli imballaggi attualmente ancora utilizzati da molti e che conservino le seguenti caratteristiche: resistano alla sovrapposizione e al trasporto, siano ecologici, riciclabili, economicamente non svantaggiosi rispetto agli attuali pack usati in polistirolo, abbiano una barriera allo scambio termico ed all'umido, siano di volume ridotto per evitare inutili costi di stoccaggio. Un'iniziativa nata nel solco dello spirito sostenibile che da sempre anima il Consorzio di Tutela. La finalità è di delineare le strategie per ridurre l'impatto ambientale della produzione e commercializzazione di mozzarella di bufala.

CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE

È stato presentato a Riccagioia di Torrazza Coste (PV) il progetto denominato "Accordo per la competitività" per la promozione territoriale ed enologica, che Regione Lombardia, insieme ad Unioncamere Lombardia, Camera di Commercio di Pavia e Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, ha deciso di intraprendere in seguito all'approvazione della nuova legge regionale che, tra le altre cose, impone agli agriturismi la somministrazione al 100% di vino lombardo. Si tratta di un'iniziativa prestigiosa che vede importanti investimenti da parte di Regione Lombardia, Unioncamere e Camera di Commercio di Pavia, per valorizzare le produzioni di qualità e il territorio oltrepadano. Promuovere l'identitario Pinot nero in tutte le sue espressioni, metodo classico, Cruasè e vinificato in rosso sarà uno dei focus del nuovo progetto. Puntualizza così il Direttore del Consorzio Carlo Veronese: "Ripartiamo con messaggi positivi ed operativi, ma soprattutto con l'obiettivo comune di lavorare tutti insieme per lo sviluppo del territorio oltrepadano, che ha potenzialità enormi ed è enologicamente molto forte e deve puntare su un'identità precisa". Nel corso dell'incontro è stata annunciata la ormai prossima pubblicazione di un reportage sull'Oltrepò sulla prestigiosa testata del Gambero Rosso, che punta a valorizzare le produzioni enologiche, la cucina tipica e il salame di Varzi (in edicola a partire da fine dicembre).

Da segnalare, inoltre, l'avvio del progetto "Oltrericcagioia", grazie al quale un enologo trentenne, Stefano Torre, ha prodotto, utilizzando i vigneti idi Torrazza Coste, in Oltrepo', nella tenuta Riccagioia di proprietà della Regione, uno 'Spumante metodo classico', uno 'Spumante metodo Martinotti' da uve di Pinot Nero, un 'Bianco fermo', un 'Rosso Oltrepo', un 'Pinot nero vinificato in rosso' e un 'Passito'. Un'azione effettuata sotto la regia di ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) che ha proposto l'applicazione di un modello di economia circolare e sostenibile. Le operazioni di vendemmia e di vinificazione sono state infatti compiute nella cantina della tenuta vitivinicola oltrepadana. Non solo, l'enologo che le ha selezionate, ha completato i suoi studi universitari proprio a Riccagioia quando nell'azienda erano attivi i corsi di laurea in 'Viticoltura e Enologia' dell'Universita' degli Studi di Milano. Un modello che ha dato risultati eccellenti visto che esperti del settore che hanno degustato, in anteprima, il prodotto lo hanno definito "di ottime qualità sensoriali e altamente rappresentativo delle varietà autoctone della zona". Per questa sua qualità, la Regione ha scelto questi vini come biglietto da visita e come strumenti promozionali anche per le festività natalizie. ERSAF, da parte sua, lo ha eletto come prodotto 'self made' come ha spiega l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia Fabio Rolfi. Particolarmente interessante, in questa riavviata

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

produzione, sono il 'Bianco fermo', chiamato 'Gioiello', in cui sono presenti 15 tipologie di uva a bacca bianca del pavese e il 'Passito' proveniente da uve selezionate in vigna e fatte appassire su graticci in serra all'interno dell'azienda. Dal 2021, poi, sarà possibile gustare lo Spumante metodo Classico. I prodotti non saranno in vendita.

CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO

Il 2020 sarà un anno da ricordare per il Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano. L'assemblea generale dei soci, svoltasi a Reggio Emilia il 10 dicembre scorso, ha approvato il bilancio preventivo 2020, che prevede la cifra record di 41 milioni di euro di ricavi totali (contro i 38,4 del 2019). Sono 27 i milioni di euro (contro i 22,4 milioni del preventivo 2019) destinati a investimenti promozionali per lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero: quasi 5 milioni in più rispetto all'anno precedente. In Italia, l'investimento in attività promozionali (programmi in-store, campagne pubblicitarie, sponsorizzazioni, fiere ed eventi, vendite dirette) ammonterà a 15 milioni di euro, mentre saranno circa 6 i milioni dedicati all'attuazione del Progetto Premium 40 mesi per lanciare il segmento delle lunghe stagionature. L'export rivestirà un ruolo chiave in ottica di sostegno del mercato: saranno 6 i milioni di euro stanziati per lo sviluppo dei mercati internazionali.
A dicembre giunge anche la notizia della firma dell'accordo tra Parmigiano Reggiano e Whole Food Markets (Wfm) per aumentare i volumi della DOP in oltre 500 punti vendita tra Stati Uniti, Canada e Regno Unito. La catena americana si impegna a dare un'adeguata presentazione del prodotto all'interno dei supermercati per aiutare il consumatore a distinguere il Parmigiano Reggiano dai prodotti similari.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL PECORINO ROMANO DOP

La Green Economy viaggia veloce dall'Europa alla Sardegna e porta una novità con il progetto LIFE MAGIS: il "marchio green" del Ministero dell'Ambiente per garantire, e certificare nero su bianco, la capacità di un'azienda di produrre inquinando poco e rispettando l'ambiente. Le aziende che ambiscono al marchio verde devono aderire al progetto, sottoporsi a tutta una serie di controlli e, se li superano a pieni voti, ottengono il riconoscimento. Il Consorzio per la tutela del Pecorino Romano DOP è l'unico in Italia a partecipare al progetto nel settore lattiero-caseario, con l'obiettivo di guadagnare il riconoscimento che interesserà l'intera filiera produttiva del Pecorino Romano DOP. Non solo: è la prima volta, a livello internazionale, che verrà valutata la cosiddetta impronta ambientale nella produzione del latte di pecora (finora le valutazioni sono state fatte esclusivamente sul latte vaccino).

CONSORZIO TUTELA PECORINO TOSCANO DOP

È ufficialmente iniziata la quarta edizione di "A scuola di DOP", progetto condotto con successo nelle sue tre precedenti edizioni e che ha visto la partecipazione di centinaia di bambini e insegnanti delle scuole primarie e secondarie della provincia di Grosseto. Anche quest'anno Legambiente, che entra nelle scuole con i suoi formatori, ha al proprio fianco il Consorzio Tutela del Pecorino Toscano DOP, partner insostituibile in questo percorso formativo che, anno dopo anno, ha dimostrato di essere necessario al fine di rendere i più piccoli davvero consapevoli di come l'alimentazione e la conoscenza dei prodotti del territorio possa giocare un ruolo cruciale nella salvaguardia dell'ambiente.

CONSORZIO DI TUTELA DEL PRIMITIVO DI MANDURIA DOC

Ancora risultati importanti per il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria nella attività di tutela della denominazione sui mercati internazionali. Questa volta è toccata alla Francia e alla Germania (uno dei maggiori mercati di riferimento che assorbe il 30% dell'export) ritirare due marchi ingannevoli. "Nella zona Champagne - dichiara Mauro di Maggio, Presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria - abbiamo indotto una cantina a desistere nel mettere il nome primitivo sulla loro etichetta e lo stesso è accaduto in Germania dove un grosso imbottigliatore di spumante voleva usare impropriamente il temine primitivo. Con il consiglio di amministrazione abbiamo implementato l'attività di tutela nei mercati internazionali anche perché il Primitivo di Manduria è un vino che affascina moltissimo l'estero ed è proprio nei paesi esteri che si riscontra il maggior numero di quelle che rappresentano autentiche frodi per i consumatori e un danno per i nostri produttori. Questa densità di imitazione è certamente legata al fatto che sta crescendo l'attenzione verso il nostro prodotto: in ogni caso le azioni messe in atto confermano che il nostro sistema di tutela funziona bene. Importante in queste lunghe e ardue trattive è il ruolo del nostro ufficio legale che lavora insieme a noi costantemente per la tutela la nostra DOC. Continueremo senza sosta a contrattare i marchi falsi sia nei laboratori di analisi, per capire se il vino segue i parametri del nostro disciplinare, sia in ambito giurisdizionale". "Tra gli strumenti in atto per il 2020 – conclude di Maggio - siamo in procinto di investire sul marchio collettivo, ovvero quel sigillo che consente una protezione anche in quei Paesi dove non riconoscono le denominazioni e che garantisce qualità, area di produzione e l'esistenza di un sistema di controllo strutturato e organizzato". In 3 anni il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria si è battuto contro le imitazioni e le contraffazioni nei

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

confronti della DOC vincendo 6 cause in Italia, 1 in Spagna, 1 in Germania, 1 in Francia, 1 in Cile, 1 in Cina, 1 in Portogallo ed eliminando dal mercato internazionale 4 marchi con dicitura Unione Europea.

CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA

L'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari del Mipaaf (ICQRF) ha approvato, con Decreto Ministeriale, il nuovo Piano dei Controlli che sarà applicato alla filiera del Prosciutto di Parma. I contenuti del Piano entrano in vigore il 1° gennaio 2020 e CSQA Certificazioni inizierà ufficialmente a svolgere il proprio incarico di controllo e certificazione sotto la vigilanza del Mipaaf.

CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, la modifica al Disciplinare della DOP Prosciutto di San Daniele. Il nuovo testo, che per chiarezza e semplicità di attuazione consta di soli otto articoli, introduce modifiche relative agli aspetti scientifici e metodologici della produzione del prosciutto di San Daniele, in ragione delle più recenti evidenze emerse nel campo della ricerca. Consiste in una riscrittura del testo precedente, risalente al 1994, sia per la parte dedicata alle materie prime che per quella del metodo di ottenimento del prodotto, resasi necessaria in considerazione delle profonde mutazioni degli aspetti tecnologico-produttivi avvenute nel corso degli ultimi vent'anni. Tra le novità principali, il nuovo documento introduce una norma specifica e stringente sulle caratteristiche genetiche dei suini destinati alla produzione DOP.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

In una breve intervista rilasciata a L'Informatore Agrario, Luca Giavi, Direttore Generale del Consorzio di Tutela del Prosecco, parla della strategia per affermare il marchio fuori dall'UE, che passa dagli accordi commerciali. La tutela ottenuta nel trattato con il Mercosur, ad esempio, è valutata positivamente dal Consorzio Prosecco DOC.

https://www.informatoreagrario.it/video/luca-giavi-per-prosecco-sfida-mercati-terzi/

Da segnalare, altresì, l'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 9 dicembre della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP Prosecco.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2019.412.01.0025.01.ITA&toc=OJ:C:2019:412:TOC

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-12-27&atto.codiceRedazionale=19A08038&elenco30giorni=true
(Comunicato pubblicato sulla GURI)

E si è conclusa, inoltre, all'Ermitage, in occasione del 255° compleanno del museo statale di San Pietroburgo, l'agenda di appuntamenti del Consorzio di tutela del Prosecco Doc per il 2019 in terra russa. Le bollicine veneto friulane hanno riempito i calici fra le opere d'arte di una delle sedi più ricche e prestigiose del mondo proprio il 6 e il 7 dicembre, date in cui, ogni anno, si celebra la fondazione di un luogo che riceve ogni anno più di 2,5 milioni di visitatori attratti dagli oltre tre milioni di dipinti, sculture e pezzi di arte decorativa.
Il Consorzio è stato anche il protagonista di un'iniziativa a sfondo sociale che ha visto il coinvolgimento dei social network. L'idea è stata quella di sfruttare l'immenso potere di Instagram, che comunque in questo periodo dell'anno si riempie di foto di calici e bollicine, per lanciare la campagna #UnBrindisiPer: a ogni scatto che ritrae un brindisi, il gesto di augurio più diffuso al mondo, con un calice di Prosecco DOC, corredato da una buona ragione, che sia a sfondo di solidarietà sociale, è stato attribuito il valore di un euro, ovviamente taggando il profilo ufficiale del Consorzio @proseccodoc e usando l'hashtag ufficiale, che ha dato il nome alla campagna. L'iniziativa, attiva dal 16 al 21 dicembre, è finalizzata a donare tutto il ricavato a uno o più soggetti del no-profit.
Di rilievo, un'altra iniziativa di solidarietà promossa dal Consorzio. Una donazione di 100mila euro a Venezia, per aiutare la città ancora al lavoro dopo l'acqua alta eccezionale del 12 novembre, è stata infatti deliberata dall'organismo consortile. In questo modo la DOC Prosecco intende fornire il proprio supporto delle iniziative di comunicazione che Venezia sta proponendo in questi giorni per rilanciare l'immagine nei confronti dei turisti. "Venezia - ha dichiarato il Presidente del Consorzio, Stefano Zanette - ci rappresenta con la sua bellezza nel mondo e con il nostro supporto intendiamo contribuire a restituire alla città la gioia di un periodo natalizio effervescente ed armonizzato con il brio delle nostre bollicine. È un sostegno per aiutarla a superare le ferite di natura morale più che materiale".
Prosecco e Champagne si sono ritrovati infine a confronto, in quel di Treviso, in un convegno internazionale al quale il Consorzio di tutela del Prosecco DOC ha invitato Maxime Toubart, Presidente del Comité Interprofessionnel du vin de Champagne, il sindacato di vignaioli e produttori nato ormai quasi 80 anni fa per proteggere il più famoso vino francese. Obiettivo: Individuare ed applicare gli strumenti migliori per allineare il più possibile l'offerta alla domanda, evitando da un lato che l'eccesso di disponibilità di un prodotto deprima i prezzi o, dall'altro, che una sua scarsità introduca rischi di speculazioni. "È fondamentale - ha detto Toubart - che vi sia una cono-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

scenza approfondita di tutti gli aspetti della filiera per determinare le regole e consentire che a ciascun attore sia garantita una redditività che gli consenta di vivere bene". L'iniziativa, intitolata "Il controllo della produzione e la sostenibilità dello sviluppo vitivinicolo", è stata dedicata principalmente al confronto fra gli strumenti di tutela del mercato e del marchio adottati per lo Champagne e quelli utilizzati, invece, dal sistema Prosecco. Toubart ha evidenziato come il patto di coesione fra vignaioli e produttori comprenda anche l'obbligo di comunicare al centro studi dell'organizzazione ogni singolo dato di bilancio allo scopo di definire con la massima precisione la domanda del mercato e programmare la produzione per l'annata successiva, oltre al divieto di produrre nell'area tutelata vini generici. "Anche noi, in passato - ha detto il Presidente del Consorzio Prosecco DOC, Stefano Zanette - abbiamo proposto regole ispirate a quei criteri, in particolare sulla comunicazione dei flussi di vendite, ma forse erano tempi prematuri per poterle comprendere ed accogliere. In generale credo che, più che di norme, abbiamo bisogno di imparare a sviluppare un sentimento di devozione - ha concluso - nei confronti di una denominazione che ci ha portati così in alto".

CONSORZIO DI TUTELA DEL RADICCHIO DI CHIOGGIA IGP

È stato sottoscritto in data 9 dicembre 2019, presso l'Ortomercato di Chioggia, il protocollo d'intesa che unisce il mondo dell'agricoltura e del turismo in un'intesa volta allo sviluppo di un progetto per la realizzazione di sette percorsi destinati al turismo lento all'interno dell'area di produzione del Radicchio di Chioggia IGP, tra le provincie di Padova, Venezia e Rovigo. La firma costituisce un precedente unico nella collaborazione tra il mondo del primario e quello turistico, in quanto mai in precedenza gli interessi di sviluppo turistico hanno trovato una convergenza così larga. Il progetto "Gli itinerari del Radicchio di Chioggia IGP", dopo il convegno di presentazione dello scorso 8 novembre, è diventato un volano aggregativo che ha riunito attorno ad un tavolo per la firma i presidenti e i rappresentanti di ben sette realtà operative, ossia: il Consorzio di tutela del Radicchio di Chioggia IGP; il Consorzio di promozione turistica Lidi di Chioggia; l'A.S.A. Associazione Albergatori di Chioggia, Sottomarina Lido, Isola Verde; l'Ascot Associazione Operatori Balneari; la società Ortomercato del Veneto e la società di comunicazione Speak Out Srl, che si sono presi l'impegno di portare avanti congiuntamente un programma di azioni progettuali rivolte alla valorizzazione e il sostegno del settore turistico. Un risultato storico dunque in quanto sotto alle sigle elencate, tra alberghi, Bed&Breakfast, stabilimenti balneari, campeggi, aziende produttive e di trasformazione agricola, si ritrovano più di 200 realtà del territorio che saranno coinvolte nelle opportunità di sviluppo che il cicloturismo, il turismo gastronomico e quello di visitazione possono portare nel territorio.

CONSORZIO DI TUTELA VINI DOC SICILIA

È il Nero d'Avola il protagonista della nuova campagna promozionale per la tv, il web e la radio realizzata dal Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia. "Nero d'Avola, un vino che ti sorprende ogni volta" è il claim dello spot, dedicato ad uno dei principali vitigni dell'Isola, in onda dall'1 al 21 dicembre 2019 sulle reti tv Rai, Mediaset e La7, su alcune radio a diffusione nazionale e sui principali siti internet di informazione, food & wine, lifestyle. Girato tra il centro storico di Palermo, nella splendida location della fontana di Piazza Pretoria, e i grattacieli di Milano, lo spot ha l'obiettivo di mettere in risalto le caratteristiche del Nero d'Avola, il "re dei rossi" siciliani che sempre più successo riscuote presso intenditori di vino, consumatori tradizionali, millennials. "È come… è come emergere, tra miriadi di ciliegie profumate, in una meravigliosa fontana siciliana. Nero d'Avola, un vino che ti sorprende ogni volta" è il testo dello spot che fa parte della campagna di comunicazione lanciata a luglio dal Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia. Lo slogan utilizzato per il Nero d'Avola riprende quello sul Grillo, l'altro vitigno autoctono siciliano anch'esso protagonista di ottime performance di gradimento sui mercati. Al Grillo è dedicata una parte della campagna promozionale che vede protagonista il Nero d'Avola. La creatività degli spot sul Nero d'Avola e sul Grillo è di "Gitto Battaglia 22", la realizzazione degli spot per tv e web è della casa di produzione "The BigMama". Nei primi dieci mesi del 2019, sono state prodotte più di 42 milioni di bottiglie di Nero d'Avola Doc, con un incremento del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Anche il trend di crescita del Grillo Doc è costante: a ottobre 2019 sono state oltre 15 milioni le bottiglie prodotte, con un incremento del +14% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia ha dedicato al Grillo e al Nero d'Avola attività di marketing ed informazione anche in Usa, Cina e Germania, con azioni rivolte ai principali stakeholders e alla promozione B2C mirata ai consumatori. Nel 2020 sono previste attività anche in Canada. Il video può essere visionato e scaricato al seguente link:

https://www.youtube.com/watch?v=rJYv4SeH6aI

Da segnalare, inoltre, l'avvenuta pubblicazione, sulla GUUE dell'11 dicembre, della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP Sicilia.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2019.416.01.0018.01.ITA&toc=OJ:C:2019:416:TOC

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO DI TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE

Con decreto della Regione Veneto sono state istituite le vigne, uno strumento di valorizzazione previsto dalla legge 238/2016 (Testo Unico della Vite e del Vino) che prevede la dicitura "vigna" in etichetta per i vini che provengono da micro appezzamenti di grande valore storico per la denominazione e che vengono vinificati separatamente rispetto al resto della produzione aziendale. Le vigne iscritte nell'apposito elenco regionale si chiamano Albare, Calvarino, Campo Le Calle, Casette, Cavecchia, Cengelle, Cervare, Colbaraca, Colle Sant'Antonio, Contrada Salvarenza vecchie vigne, I Tarai, La Rocca, Le Caselle, Monte Bisson, Monte Ceriani, Motto Piane, Pressi, Roccolo, San Pietro, Val Grande, Vigna della Corte, Vigne della Brà, Vigne delle Fate, Vigne di Sande, e appartengono alla storia enologica di un territorio come quello del Soave che da più di 200 anni fa della parcellizzazione e della grande differenziazione tra suoli, altitudini ed esposizioni il suo punto di forza. Si completa quindi un iter durato vent'anni dalle prime zonazioni effettuate nel Soave e che proprio nel 2019 si è concluso prima con l'introduzione delle 33 Unità Geografiche Aggiuntive e dopo con le "vigne". Una rivoluzione quindi per il comprensorio che vede valorizzata in maniera definita la produzione di premium wines nella denominazione, e che il consumatore potrà apprezzare direttamente sull'etichetta dei prodotti. Premiato dunque il lavoro del Consorzio del Soave e di tutti i suoi produttori, che dai primi anni 2000 hanno fatto della valorizzazione del paesaggio un cavallo di battaglia e che attraverso progetti specifici di tutela stanno lavorando per migliorarlo e preservarlo. Dopo il riconoscimento a Patrimonio Agricolo Globale della FAO sono stati attivati infatti diversi progetti di ricerca molto innovativi. In particolare "Soilution System" che affronta in modo sinergico le problematiche relative all'erosione del suolo e al dissesto idrogeologico. "Itaca" invece prevede la realizzazione di impianti fissi per i trattamenti fitosanitari in vigne in forte pendenza. Altri progetti specifici di promozione prenderanno vita nel 2020, sia in Europa che nei Paesi Terzi, dove le Unità Geografiche Aggiuntive e le "vigne" saranno protagoniste del racconto del Soave. "Si sta chiudendo un anno di grande lavoro per il Consorzio Tutela del Soave – dice Sandro Gini, Presidente del Consorzio – che ha visto il team impegnato sia sul fronte della promozione, soprattutto in Giappone e Inghilterra, sia su quello della tutela, intesa anche in senso ambientale/paesaggistico. Il prossimo anno porteremo queste grandi novità in tutto il mondo con un progetto legato alla agricoltura eroica vulcanica assieme a partner internazionali. Siamo quindi pronti ad affrontare il 2020 con grande entusiasmo e una nuova bellissima storia da raccontare".

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

È una piazza strategica il Regno Unito per i vini rossi DOP del Veneto, dove la Valpolicella ha un'incidenza del 70%, con il primo semestre 2019 che ha segnato un aumento del 16,2% a valore e del 36,6% a volume. È con questa premessa che il Consorzio, per il secondo anno, ha scelto l'Institute of Directors a Londra per organizzare il suo evento esclusivo con una masterclass l'11 dicembre scorso. A condurla Peter McCombie, master of wine da 25 anni e uno dei massimi esperti di vino italiano nel mondo; contestualmente è stato organizzato un Walk Around Tasting con 12 aziende del territorio. "Il Regno Unito - spiega il Direttore del Consorzio Vini Valpolicella, Olga Bussinello - è il secondo Paese al mondo per import enologico e ritaglia inoltre un'importante fetta del suo paniere all'Amarone della Valpolicella, che qui fa arrivare l'11% dell'export totale del grande rosso veneto". Si arresta, invece, dopo diversi anni la corsa del vino italiano negli UK, a causa della decisa frenata nei primi 8 mesi di quest'anno degli sparkling (-9,1%). Nonostante questo, sono in rialzo le performance dei vini fermi che nei primi 8 mesi dell'anno, secondo l'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor, mettono a segno +2,8%.
Segnali di mercato positivi giungono anche dalla Svizzera, dove il Consorzio riscontra una particolare predilezione per il Ripasso da parte degli svizzeri. Il vino rosso DOC del Veneto lo scorso anno ha messo a segno un aumento delle vendite in valore del 9%, registrando un altro successo del Consorzio della Valpolicella in questo Paese. A confermarlo è il Direttore del Consorzio Olga Bussinello, spiegando che si tratta di un vino prodotto esclusivamente nella Valpolicella da vitigni autoctoni, che condivide con l'Amarone l'ottima struttura di corpo grazie alla tecnica con cui viene prodotto, ma gode di un buon rapporto qualità prezzo. È infatti decisamente più competitivo rispetto al re del Valpolicella e proprio per questo motivo è più facilmente utilizzato nel consumo domestico degli svizzeri. Del resto che gli svizzeri siano degli appassionati dei Valpolicella lo conferma proprio l'esperto Christian Eder, redattore della rivista "Vinum" dal 1999, responsabile per l'Italia; non a caso il suo primo articolo per il magazine svizzero-tedesco era proprio sulla zona della Valpolicella.
E il prossimo triennio vedrà il Consorzio dei Vini della Valpolicella capofila del progetto "European Lifestyle: Taste Wonderfood", che si è aggiudicato 3,7 milioni di euro "per fidelizzare il consumatore di alta fascia UE al poker veneto di qualità: i grandi vini Rossi della Valpolicella, l'Asiago Dop, il riso vialone nano Igp e l'olio extravergine d'oliva veneto Dop". Un progetto portato dunque avanti dal Consorzio della Valpolicella, in partnership con il Consorzio Tutela Formaggio Asiago, il Consorzio di Tutela della Igp Riso Nano Vialone Veronese ed Aipo Op Società Cooperativa Agricola, che prevede la realizzazione di una campagna di informazione e promozione sul sistema delle Indicazioni Geografiche europee del programma denominato "European Lifestyle: Taste Wonderfood", e che nel prossimo triennio concentrerà le attività su 4 mercati target come Italia, Germania, Gran Bretagna e Repubblica Ceca.
Intanto il Valpolicella DOC registra risultati estremamente positivi anche sul mercato Usa, mettendo a segno,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

nel 2018, una crescita a valore del 6,3%. Un successo per un vino multitasking, consumabile in tutte le stagioni e abbinabile a più piatti che sta andando per la maggiore. Un mercato, quello a stelle e strisce, dove il vino italiano è ancora molto ancorato al rapporto con l'importatore, incalzato però dalla crescita delle vendite on line. Due canali che hanno pro e contro. "Se da una parte il produttore riesce ad avere un rapporto personalizzato e diretto con l'importatore - spiega il Direttore del Consorzio Olga Bussinello - è però a lui che deve affidare la politica di commercializzazione e quindi su dove e come collocare il prodotto, spesso senza venirne a conoscenza". La vendita e-commerce, invece, presuppone un produttore più "evoluto", più responsabile delle sue azioni e di conseguenza con un controllo diretto sia sul prezzo sia su come e dove proporlo. Un canale di acquisto, questo, sicuramente più adatto ai giovani nativi digitali, che hanno una propensione ad acquistare tutto online e quindi anche il vino.

CONSORZIO TUTELA VINI VENEZIA

Sulla GURI del 4 gennaio 2020 è apparso il comunicato Mipaaf con cui si rende noto della Comunicazione della Commissione europea relativa all'approvazione della modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP dei vini «Venezia», pubblicata sulla Gazzetta europea del 7 novembre 2019.

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-01-04&atto.codiceRedazionale=20A00018&elenco30giorni=true

CONSORZIO DEL VINO VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO

La Vernaccia di San Gimignano, unica DOCG declinata al femminile in una terra, la Toscana, dominata dai grandi rossi, per promuovere il territorio punta ora anche su questa sua peculiarità, e scende in campo nella Serie A Femminile di calcio, che piace sempre a più tifosi, come nuovo sponsor di maglia delle ragazze della squadra di casa, la Florentia San Gimignano. "Abbiamo firmato questo accordo con la Società di calcio femminile - sottolinea il Presidente del Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano Irina Strozzi - per il progetto che questa nuova realtà vuole rappresentare per il nostro territorio e la nostra comunità, progetto che va al di là dell'aspetto sportivo e che si pone obiettivi che anche il nostro Consorzio persegue da molto tempo: diventare un punto di riferimento della struttura sociale ed economica della città, essere uno strumento di promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e artistico di San Gimignano". Qualità, identità, appartenenza al territorio, sono dunque i punti in comune su cui verterà la collaborazione tra le due realtà. Intanto, le etichette della Vernaccia accompagnano la squadra anche nel "Mercato al Campo", una proposta culinaria a Km 0 dentro lo Stadio nel match-day.

CONSORZIO TUTELA VINI VESUVIO

Il Consorzio di Tutela Vini del Vesuvio, in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, il Consorzio di Tutela Pomodorino del Piennolo del Vesuvio e l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, ha organizzato, lunedì 9 dicembre, il 1° incontro di animazione territoriale, con obiettivo finale la creazione del distretto agroalimentare di qualità del Vesuvio. La Regione Campania ha infatti approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. L'obiettivo è dare slancio allo sviluppo dei territori e dell'agroalimentare, punta di diamante dell'economia campana. I distretti consentiranno all'amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso. In pratica, sarà possibile implementare politiche ancora più incisive anche in vista della programmazione 2021-2027 dei Fondi Strutturali per lo sviluppo rurale, che vede la Regione Campania già al lavoro.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

AGENDA APPUNTAMENTI

GENNAIO-FEBBRAIO 2020
ANTEPRIME DEL VINO ITALIANO

Da fine gennaio 2020, il Belpaese si animerà con le grandi anteprime del vino italiano.

https://winenews.it/it/finite-le-feste-riparte-il-circus-del-vino-italiano-con-le-tante-anteprime-tra-italia-ed-usa_406949/

24-26 GENNAIO 2020
PESCARA
SPUMANTITALIA 2020

FEDERDOC è tra i partner della manifestazione pescarese dedicata al mondo delle bollicine italiane.

http://www.spumantitalia.it/index.asp

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com